VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 09/2021
RIUNIONE DEL 21 LUGLIO 2021

Il giorno 21 luglio 2021, alle ore 14.30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 11470 del 13.07.2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su *Google Meet*, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, Storico-filosofici e Giuridici
5. Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione – Art. 6, cc.1 e 7

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

6. Programmazione triennale 2021-2023 art.1 ter D.L. 31 gennaio 2005, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43 – Programma di Ateneo
7. Piano Strategico 2022-2024
8. Contributi straordinari
9. Anticipazioni di cassa
10. Costituzione Fondo Unico di Ateneo per Ricercatori t.d.
11. Disciplina tasse e contributi a.a. 2021/2022

PERSONALE

12. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

13. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

14. Avvio procedure di valutazione comparativa per la chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art.24, c.3 lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240

15. Proroga di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, c.3 lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240

RICERCA

16. Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2020 (art. 3 *quater*, Legge 9 gennaio 2009, n.19)

17. Bando Fondo per la Cultura – Proposta progettuale "*Unitus Tour Hub Santa Maria in Gradi*"

EDILIZIA

18. Ristrutturazione edilizia della ex caserma Palmanova - progetto esecutivo primo stralcio di lotti funzionali e procedure per esecuzioni dei lavori

19. Restauro e risanamento conservativo fabbricato presso le Saline di Tarquinia - progetto esecutivo e procedure per esecuzione dei lavori

CONVENZIONI, CONSORZI E CONTRATTI

20. Convenzione per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali

21. Protocollo di Intesa con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile

22. Convenzione quadro con ACEA S.p.A.

23. Convenzione con il Dipartimento Salute Mentale Distretto B ASL Viterbo

24. Convenzione con il Comune di Orte

25. Consorzio Università per Civitavecchia-designazione rappresentanti in Consiglio di Amministrazione

26. Contratto di *Leasing* (DEIM)

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

27. Accordi di doppio diploma con *International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of RA (*ISEC NAS RA*),* Armenia, ed *Eurasia International University* (EURASIA), Armenia

28. *Memorandum of Understanding* con:

a) *Armenian National Agrarian University (Armenia), Cens for Ecological-Noosphere Studies National Academy of Sciences* (Armenia), *International Scientific-Educational Center of NAS-RA* (Armenia), *Yerevan State University* (Armenia), *Georgian Technical University* (Georgia), *Ivane Javakhishvili Tbilisi State University* (Georgia*), Iakob Gogebashvili Telavi State University* (Georgia)

b) *Mae Fah Luang University* (Tailandia)

29. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Rettore Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Sig. Ioan Andrei MAICOCI	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14.38.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 8/2021 del 25 giugno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore comunica che è necessaria una rettifica per mero errore materiale del verbale n. 7 del 27.5.2021 approvato nella precedente seduta. In particolare, al punto 12 all'ordine del giorno "*Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" (pagg. 25, 26 e 27), la dicitura "*SSD BIO/01* (*Botanica Generale*)" va rettificata con la dicitura con "*SSD BIO/03* (*Botanica Ambientale e Applicata*)".

Il Consiglio di Amministrazione prende atto della rettifica.

2.2 Il Rettore comunica che in data odierna si sono svolti i test di ingresso dell'Ateneo. I dati relativi alla partecipazione sono molto positivi, ma si mantiene cauto e si riserva di fare considerazioni ulteriori nei mesi di settembre e ottobre, quando i numeri saranno maggiormente significativi.

2.3 Il Rettore comunica che nella giornata di domani parteciperà alla riunione indetta dalla C.R.U.I., che ha trasmesso la bozza del nuovo decreto F.F.O. contenente anche le disposizioni relative alla *no tax area*. Per quanto riguarda i criteri di suddivisione elencati nel decreto sono indicativamente i medesimi dello scorso anno; come previsto, di anno in anno aumenta la quota *standard,* a scapito della quota storica, e la quota premiale, a scapito della quota base. Vi è, inoltre, nella bozza di decreto, la clausola di salvaguardia secondo la quale l'F.F.O. non può essere inferiore a quello dell'anno precedente e non può essere incrementato di oltre il 4%. Considerati i risultati ottenuti con la PRO3 e con gli studenti regolari, il Rettore si

dichiara ottimista, ma sottolinea che oltre ai dati propri è necessaria una comparazione con i risultati ottenuti dagli altri Atenei e dunque il dato finale sarà visibile verosimilmente a settembre. Il Rettore sottolinea che nel decreto sono previsti 17 milioni di euro per le misure *anti Covid* e ci sono ancora 70 milioni di euro fermi alla firma della Corte dei Conti, anche questi destinati a misure *anti Covid* ed informatica.

2.4 Il Rettore comunica al Consiglio di Amministrazione che l'Ateneo ha pubblicato due nuovi bandi.

"Racconta la tua UNITUS" è un bando di concorso fotografico riservato agli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia e agli studenti dell'ultimo anno delle superiori che si iscriveranno per l'a.a.2021/22 ad un corso di studi dell'Università degli Studi della Tuscia entro il 31 agosto 2021. Le fotografie devono avere come tema la vita degli studenti e della comunità Unitus, anche in relazione al contesto cittadino e al territorio; dovranno essere caricate sul proprio *account Instagram*, riportare *tag* dell'*account* di Ateneo *@unitusviterbo* e dovranno essere complete dei seguenti *hashtag*: *#raccontaunitus #weunitus*. Ogni studente potrà partecipare con al massimo 5 fotografie. Agli autori delle 5 foto vincitrici sarà assegnato un premio di € 666,80 euro (comprensivo degli oneri fiscali) e ai primi tre classificati verrà assegnato anche un *tablet*.

In data odierna è stato anche pubblicato il bando per l'assegnazione di complessivi n. 200 *tablet* agli studenti immatricolati / iscritti entro il 30/09/2021 ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia, a.a. 2021/22 secondo i seguenti criteri di attribuzione:

a) n. 100 *tablet* da assegnare, rispettivamente nella misura di 70 e 30, agli studenti che si immatricoleranno, entro il 30/09/2021, a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico e a quelli che si iscriveranno, entro la stessa data, al primo anno di un corso di laurea magistrale presso l'Università degli Studi della Tuscia, a.a. 2021/22;

b) n. 100 *tablet* da assegnare, rispettivamente nella misura di 70 e 30, agli studenti che si iscriveranno, entro il 30/09/2021, a un anno di corso successivo al primo e non oltre il primo anno fuori corso di una laurea triennale o di una laurea magistrale a ciclo unico e a quelli che si iscriveranno, entro la stessa data, al secondo anno di corso e non oltre il primo anno fuori corso di un corso di laurea magistrale presso l'Università degli Studi della Tuscia, a.a. 2021/22.

2.5 Il Rettore comunica, altresì, che il Senato Accademico, nella seduta del 19 luglio 2021, ha approvato l'aggiornamento del "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus *Covid-19* negli ambienti di lavoro" le cui disposizioni si applicano in caso di collocamento della Regione Lazio in Zona Bianca, Gialla e Arancione. In caso di Zona Rossa si fa riferimento alla normativa nazionale e al precedente

Protocollo adottato in quella fase. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo (**Allegato n. 1/1-24**).

3. RATIFICA DECRETI

-Decreto 366/2021 del 30/07/2021 relativo alla stipula del *Memorandum of Understanding* con *China Jiliang University*, Cina **(Allegato n. 2/1-3**).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

-Decreto 365/2021 del 29/06/2021 relativo alla variazione di bilancio n.2/2021 necessaria per procedere all'assestamento di Budget a seguito delle scritture di consuntivazione del bilancio di esercizio 2020 (**Allegato n. 3/1-76**).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

-Decreto 384/2021 dell'08/07/2021 relativo alla variazione di bilancio n.5/2021 necessaria per iscrizioni in bilancio di entrate non previste (**Allegato n. 4/1-20**).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

-Decreto 385/2021 dell'08/07/2021 relativo alla variazione di bilancio n.6/2021 necessaria per storni di bilancio dal fondo di riserva (**Allegato n. 5/1-9**).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

-Decreto 386/2021 dell'08/07/2021 relativo alle economie di spesa relative alla convenzione con il Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare **(Allegato n. 6/1-2**).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

-**Decreto 397/2021 del 13/07/2021** relativo alle economie di spesa derivanti dalla Convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia (**Allegato n. 7/1-3**).

Il Consiglio di Amministrazione approva.

-Variazioni bilancio DAFNE

Variazione 21/2021 DAFNE di budget (prot. 189) – Riassegnazione COFI – disposto del Direttore n. 354 del 31/05/2021 per complessivi € 28.404,32 (**Allegato n. 8/1-19**).

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

-Variazioni bilancio DIBAF

Variazione finanziaria 10/2021 (riassegnazione 60% avanzo 2020) limitatamente alla quota di avanzo libero di € 201.137,30 – D.D.D. 203/2021 del 09.04.2021 Ratificato nel Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 27 del 07.05.2021 (**Allegato n. 9/1-80**).

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget 14/2021 DIBAF ASSEGNAZIONE COFI UPB LIBERE (**Allegato n. 10/1-20**).

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget 18/2021 DIBAF ASSEGNAZIONE COFI UPB LIBERE (**Allegato n. 11/1-44**).

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 15 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

4. REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI, STORICO FILOSOFICI E GIURIDICI

Il Direttore Generale illustra la proposta di modifica del Regolamento del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, Storico-filosofici e Giuridici (DISTU) nella parte che disciplina la composizione del Consiglio di corso di studio unificato LMG-01/LM-90. La proposta di modifica prevede che, all'interno del Consiglio citato, siano nominati 3 rappresentanti degli studenti di cui 2 appartenenti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG-01 e 1 appartenente al corso di *Security and Human Rights* LM-90.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTO il Regolamento del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, Storico-filosofici e Giuridici (DISTU) emanato con Decreto Rettorale n. 883/15 del 21 settembre 2015 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 553/19 del 23 luglio 2019;

VISTO il verbale del Consiglio del Dipartimento DISTU n. 197 del 17 giugno 2021 con cui è stata deliberata la proposta di modifica dell'art. 7, comma 2 del "Regolamento del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, Storico-filosofici e Giuridici (DISTU)";

VISTO il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella riunione del 19.07.2021;

delibera

di approvare la proposta di modifica del Regolamento del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, Storico-filosofici e Giuridici (DISTU), di cui alla stesura allegata (**Allegato n.12/1-12**).

5. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI CONSULENZA, DI SERVIZI E DI FORMAZIONE – ART. 6, CC.1 E 7

Il Direttore Generale informa che viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione una norma transitoria per l'applicazione del "Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione".

In particolare, la norma proposta prevede di includere, in via transitoria per il primo anno di vigenza del Regolamento al fine di comprendere gli effetti legati alla sua applicazione, anche gli assegni di ricerca tra le tipologie di spesa da sottrarre dalla totalità del corrispettivo prima di effettuare le detrazioni come fissate dalle aliquote previste dal regolamento.

Il Rettore specifica che tale norma transitoria si applica solo alle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione non superiore a 50.000 € esclusa IVA, se dovuta.

Il Rettore specifica che non si tratta di una modifica del Regolamento ma si tratta di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 6, comma 7 del Regolamento stesso.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 3 ottobre 2013 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 683 del 18 settembre 2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1061 del 30.12.2013 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1221 del 31 dicembre 2015;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione, emanato con D.R. n. 304 del 12 maggio 2021;

TENUTO CONTO delle osservazioni pervenute da alcuni Dipartimenti;

RITENUTO opportuno, nella fase di prima applicazione del Regolamento, inserire anche gli importi degli assegni di ricerca, previsti dai progetti finanziati, tra le voci di detrazione previste dall'art. 6, c. 1 del Regolamento in esame;

TENUTO CONTO che, dopo un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento, saranno esaminati gli effetti e le risultanze derivanti dall'applicazione dello stesso nei Dipartimenti al fine di apportare eventuali correttivi o migliorie al testo;

delibera

di disporre, in via transitoria per il primo anno di applicazione del Regolamento in premessa, l'inclusione degli assegni di ricerca, previsti dai progetti finanziati, tra le voci di detrazione previste dall'art. 6, c. 1 del Regolamento in esame per attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione il cui corrispettivo non sia superiore a 50.000 € esclusa IVA se dovuta.

7. PIANO STRATEGICO 2022-2024

Il Rettore anticipa la discussione del punto 7 all'ordine del giorno. Sottolinea che il Piano Strategico di Ateneo è uno dei documenti fondamentali nell'ambito del Sistema Ava e del Ciclo della *performance,* che sarà, peraltro, oggetto di particolare attenzione da parte delle CEV in occasione della visita per l'accreditamento della sede e dei corsi, che è prevista a breve.

Fanno parte di tale ciclo le Linee guida presentate al C.d.A. nella seduta del 25.06.2021 che sono integrate nel Piano Strategico presentato. Il Piano raccoglie il lavoro di anni ed è stato condiviso e discusso con i Direttori di Dipartimento. Tale documento, di cui è stata particolarmente curata anche la veste grafica, sarà anche allegato al Programma da inviare al MUR per la Programmazione triennale.

I contenuti del documento ricalcano quelli delle Linee guida e dei precedenti Piani della *performance*.

Come innovazione, le aree strategiche diventano 4: oltre a didattica, ricerca e servizi strumentali viene aggiunta la Terza Missione che gli scorsi anni era contenuta nelle altre due funzioni finali istitituzionali (didattica e ricerca). Tale variazione è stata suggerita dal Nucleo di Valutazione.

Nel documento sono indicati gli obiettivi strategici e operativi di Ateneo; gli stessi sono stati collegati ai *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite. In particolare, i *SDG* considerati sono: salute e benessere (SDG n.3); istruzione di qualità (SDG n.4); parità di genere (SDG n.5); lavoro dignitoso e crescita economica (SDG n.8); imprese, innovazione e infrastrutture (SDG n.11); città e comunità sostenibili (SDG n.11); pace, giustizia e istituzioni solide (SDG n.16); partnership per gli obiettivi (SDG n.17).

Gli obiettivi aggiunti sono: spazi per la didattica; spazi per la ricerca; numero di immatricolati nei corsi di laurea ad orientamento professionale. Alcuni obiettivi di Ateneo sono stati spostati fra quelli del Direttore Generale, del Dirigente e degli Uffici.

Il prossimo passo sarà fissare i *target* da condividere con i Direttori di dipartimento. I Dipartimenti dovranno quindi predisporre il loro Piano Strategico collegato a quello di Ateneo. Il documento unitario finale sarà completato una volta che i Dipartimenti avranno approvato i loro singoli Piani Strategici.

Il Rettore ringrazia per il lavoro svolto le dott.sse Roberta Guerrini, Valentina Balestra, Paola Guerrini dell'Ufficio Assicurazione Qualità e le dott.sse Rita Rocchi, Giuseppina Guerrini e Lucrezia Scioscia Santoro dell'Ufficio Comunicazione e Orientamento.

La dott.ssa Savino sottolinea anche il miglioramento derivante dal collegare il Piano Strategico con il ciclo di bilancio. Auspica una condivisione degli obiettivi con i Servizi e gli Uffici.

Il Rettore ricorda che lo scorso anno, anche a seguito delle sollecitazioni ricevute dalla Dott. Magliulo, c'è stata una grande azione di condivisione del Piano Strategico, ma con scarsa risposta partecipativa.

La dott.ssa Magliulo evidenzia che è importante fissare obiettivi strategici sulla parità di genere anche in considerazione del bilancio di genere recentemente approvato.

La dott.ssa Magliulo sottolinea che in generale è auspicabile un modello inclusivo a 360°, non solo rivolto alle donne.

Il Rettore comunica che, in accordo con il Direttore Generale, è stato chiesto al Comitato Unico di Garanzia (CUG) un piano di interventi da cui deriveranno obiettivi più precisi nel prossimo Piano Strategico. Il Rettore sottolinea la necessità di strumenti di legge per azioni davvero incisive.

Il Direttore Generale conferma che il CUG ogni anno dovrebbe adottare un piano delle azioni positive da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione e finalizzato a migliorare i parametri sulla parità di genere. Nel Piano saranno contenuti degli obiettivi specifici per raggiungere l'obiettivo generale della parità di genere indicato sia nel Piano Strategico sia nel Piano integrato della *performance*.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1-*ter*, comma 1;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e i relativi decreti attuativi;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitar*i";

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da ultimo modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/2022*" approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27.01.2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTO il Piano Integrato 2021-2023 – Edizione II, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.03.2021;

VISTA la Relazione sulla Performance 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.06.2021, validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29.06.2021;

VISTE le Linee Guida Generali 2022-2024 presentate al Consiglio di Amministrazione del 25.06.2021;

VISTO il *Pre-budget* 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.06.2021;

SENTITO il Delegato per il ciclo della performance Prof. Alessio Braccini e gli altri Delegati, ciascuno nell'ambito della rispettiva delega;

VISTA la proposta del Rettore di "Piano Strategico 2022-2024", sentiti i Direttori di Dipartimento e il Direttore Generale;

VISTA la delibera del 19 luglio 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato, per quanto di competenza, il "Piano Strategico 2022-2024";

delibera

di approvare, per quanto di competenza, il Piano Strategico 2022-2024 come da testo allegato **(Allegato n. 13/1-55**).

6. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 ART.1 TER D.L. 31 GENNAIO 2005, CONVERTITO DALLA LEGGE 31 MARZO 2005, N. 43 – PROGRAMMA DI ATENEO

Il Rettore illustra che, secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale 25 marzo 2021, n. 289 contenente le Linee guida per la programmazione triennale di Ateneo 2021/2023, il Ministero chiede di redigere ed approvare un Programma di Ateneo scegliendo 2 fra i 5 obiettivi indicati nel D.M. A ciascun obiettivo sono correlati degli indicatori e ne devono essere scelti 2 per ogni obiettivo individuato.

Il Rettore ricorda che nel programma 2019/2021, poi divenuto 2019/2020, erano stati scelti come obiettivi ricerca e internazionalizzazione. Poiché il 2021 è un anno in cui convivono due PRO3, la proposta è mantenere come obiettivi ricerca e internazionalizzazione, individuando indicatori sfidanti ma che si è sicuri, al contempo, di potere monitorare e raggiungere.

Il Programma sottoposto al Consiglio di Amministrazione si compone dunque di due parti:

1) internazionalizzazione: sono stati scelti come indicatori la proporzione di immatricolati a corsi di laurea internazionali e la proporzione di insegnamenti in lingua straniera. L'idea è cercare di promuovere corsi di laurea in lingua straniera e insegnamenti in lingua straniera per attirare gli studenti dall'estero. Il limite del *target* è che si tratta di immatricolati "puri" cioè non vengono conteggiati quelli provenienti da altri corsi di laurea;

2) ricerca: sono stati scelti come indicatori gli spazi per la ricerca espressi in metri quadrati e la proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti. In entrambi i casi lo scopo è investire nelle attrezzature sia per i laboratori di ricerca dell'area tecnico-scientifica e umanistico-sociale sia per i laboratori didattici e i laboratori esperienziali che attengono ai corsi di laurea professionalizzanti ma sono estendibili ad altri corsi di laurea dell'Ateneo soprattutto pensando alle strutture da sostenere come ad esempio il CGA, l'Azienda Agraria, ecc…

Il Rettore sottolinea che i corsi di laurea professionalizzanti sono molto importanti e l'Ateneo si impegna a sostenerli anche in virtù del fatto che il PNRR impegna molte risorse su di essi e sugli Istituti di istruzione e formazione Tecnica Superiore (ITS). A tale proposito ricorda che è stata approvato nella giornata di ieri alla Camera, in prima lettura, il testo unificato delle proposte di legge sulla ridefinizione della missione e dell'organizzazione del sistema di

istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (ricorda che l'Ateneo partecipa a due ITS).

Il Rettore ringrazia per il grande lavoro svolto il Pro Rettore prof. Alvaro Marucci.

Il Prof. Chiti evidenzia che a pag. 14 del documento sottoposto all'approvazione del C.d.A. viene indicato 88 come numero *target* degli studenti immatricolati a corsi internazionali. Il prof. Chiti pone il dubbio che tale numero sia impegnativo per l'Ateneo e propone di abbassarlo.

Il Rettore condivide sul fatto che si tratti di un *target* ambizioso. In considerazione dell'osservazione del prof. Chiti, propone al C.d.A. di abbassare la percentuale 0,035% a 0,032%. Parimenti, propone di abbassare il target relativo alla proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati da 0,022% a 0,020%.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto-Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1-ter, comma 1;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - art. 1, c. 4;

VISTO il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e in particolare l'art. 4, c. 5, "*Programmazione triennale del personale*" e l'art. 10 "*Programmazione finanziaria triennale del Ministero*";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 2021, n. 289 *"Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";*

VISTA la Nota Ministeriale 21 maggio 2021, n. 7345 "*Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 - Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati-. Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021";*

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 8 giugno 2012 n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n.240 e successive modificazioni disposte;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - art. 6 "*La programmazione e il bilancio di previsione*";

VISTE le Linee Guida generali di Ateneo 2022-2024 presentate al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021;

VISTO il "Piano Strategico 2022-2024" approvato nella odierna seduta;

VISTA la proposta del Rettore;

TENUTO CONTO che entro la data del 22 luglio 2021 l'Ateneo dovrà presentare al MUR il documento di programmazione, come previsto dalla Nota Ministeriale 21 maggio 2021, n. 7345;

VISTO il testo del Programma di Ateneo 2021-2023 approvato, per quanto di competenza, dal Senato accademico nella riunione del 19.07.2021;

delibera

di approvare, per quanto di competenza, il Programma di Ateneo 2021-2023 (**Allegato n. 14/1-26**) di cui alla Programmazione Triennale di cui all'art. 1 *ter*, comma 1 Decreto-Legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43, stabilendo la seguente modifica al testo proposto dei valori di *target* finale per gli indicatori sotto riportati.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (per obiettivo)	**Livello Iniziale 2020/2021**	**Target Finale 2023/2024**
Dg) - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"	8/2210 = 0,004	80/2500 = 0,032
Bd) - Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	6/1600 = 0,00375	36/1800 = 0,020

8. CONTRIBUTI STRAORDINARI

Il Rettore illustra la proposta di 20.000 euro pervenuta dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa di strutturare un Laboratorio di criminologia, criminalistica e scienze delle investigazioni presso il plesso di Santa Maria in Gradi. Il Rettore ritiene il progetto molto chiaro, valido di attenzione perché è importante per la ricerca oltre che per la didattica. In considerazione del fatto che non è stato però presentato un elenco ben definito dei beni da acquistare, propone di disporre l'erogazione di 10.000 euro per l'allestimento del Laboratorio stesso e di rinviare l'erogazione degli ulteriori 10.000 euro una volta pervenuta da parte del DEIM una rendicontazione delle spese effettuate unitamente ad un progetto per l'utilizzo della somma residua, in coerenza con gli obiettivi che saranno indicati nel Piano strategico del Dipartimento.

Il prof. Chiti concorda con la proposta del Rettore, sottolineando l'utilità di avviare e utilizzare laboratori anche nell'area delle scienze umane e sociali, a completamento e integrazione dei tradizionali strumenti di formazione.

Il prof. Saladino sottolinea la necessità, anche per proposte future, che i proponenti forniscano maggiori dettagli circa gli investimenti che intendono mettere in atto. È importante dunque specificare nella richiesta di fondi al Consiglio di Amministrazione che siano specificati i

beni inventariabili, le strumentazioni di interesse, ecc., anche per permettere al C.d.A. di entrare nel merito della spesa.

Il Rettore propone la predisposizione da parte dell'Ufficio Ricerca di un modello per richiesta contributi straordinari in cui i proponenti possano indicare, oltre alla descrizione del progetto, il dettaglio della spesa e gli obiettivi del Piano Strategico che intendono conseguire con questa realizzazione.

Il Direttore Generale sottolinea che questa tipologia di laboratorio può essere strumento utile anche per incentivare il rientro in presenza degli studenti. Condivide che sia necessario un dettaglio ulteriore nella richiesta di contributo e che tali tipologie di azioni debbano essere inserite nel Piano Strategico per il conseguimento dei relativi obiettivi.

La dott.ssa Savino evidenzia che il DEIM fa riferimento ad un piano di acquisizione di materiale, sia inventariabile che di consumo ma concorda che tale piano è auspicabile che sia sottoposto al C.d.A. in fase di richiesta di contributo straordinario.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la L. 30 dicembre 2010 n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012 n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato delle università, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b) e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480 del 08.06.2012, modificato con D.R. 726 del 08.09.2016 e con D.R. 185 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n.875/13 del 03.10.2013, modificato con D.R. n.143 del 12.02.2015 e con D.R. n.683 del 18.09.2019, ed in particolare l'art.9;

VISTO il Manuale di amministrazione, emanato con D.R. 1061 del 30.12.2013 e successive modifiche, ed in particolare gli artt. 33 e 34;

RICHIAMATA l'offerta formativa del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa;

CONSIDERATO l'estratto n. 294-183 del Consiglio di Dipartimento DEIM del 15 marzo 2021, punto 22 'Varie ed eventuali', 22.1 Laboratorio di criminologia, criminalistica e scienze delle investigazioni, con il quale si approva la proposta di strutturare un Laboratorio di criminologia, criminalistica e scienze delle investigazioni all'interno di uno spazio presso Santa Maria in Gradi adatto anche ad ospitare in maniera permanente una "scena del crimine";

CONSIDERATO che il Laboratorio dovrà essere dotato di una cattedra per il docente, computer e materiale di supporto (incluso quanto necessario per lezioni a distanza), una serie di postazioni di lavoro per gli studenti in numero compatibile con le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, strumentazione tecnica e materiale vario per esercitazioni pratiche;

CONSIDERATO che il Laboratorio non costituirà unicamente uno spazio di studio e di ricerca per gli studenti dell'Ateneo ma potrà anche essere utilizzato per gli studenti delle scuole superiori in sede di orientamento scolastico e *Open Day*;

VERIFICATO dal Dipartimento DEIM, e indicato nella deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 15 marzo 2021, che il costo complessivo per la realizzazione del Laboratorio, al netto dell'infrastruttura, è stimato in euro 20.000,00 e prevede un piano di acquisizione di materiale, sia inventariabile che di consumo, con il DEIM quale Centro di Costo;

RAVVISATA l'opportunità di sostenere l'iniziativa didattica in quanto consentirebbe agli studenti di poter usufruire di uno spazio di studio e ricerca scientifica rispondente sia alle esigenze di arricchimento formativo e curriculare, sia di approfondimento teorico-pratico su temi quali la criminologia, la tutela della sicurezza sociale e il contrasto al crimine attraverso esercitazioni sul campo delle tecniche di investigazione giudiziaria (tradizionali e tecnico-scientifiche);

RISCONTRATA la disponibilità finanziaria sull'e.f. 2021, a valere sul Fondo di Riserva UPB 2DIV.SBC.UC capitolo S11201, e la disponibilità di Budget conto C10903 "Accantonamento ad altri fondi" UPB 2DIV.SBC.UC;

delibera

-l'approvazione della proposta di attivazione del "Laboratorio di criminologia, criminalistica e scienze delle investigazioni" proposto dal Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa nella seduta n. 183 del 15 marzo 2021;

-di autorizzare, in questa fase, il finanziamento della prima *tranche* di euro 10.000,00 per l'allestimento del Laboratorio stesso;

-entro 4 mesi da tale erogazione, il Dipartimento DEIM è tenuto ad inviare la rendicontazione delle spese effettuate per le esigenze di allestimento del Laboratorio stesso, unitamente ad un progetto per l'utilizzo della somma residua, in coerenza con gli obiettivi che saranno indicati nel Piano strategico del Dipartimento, ai fini dell'erogazione della seconda *tranche*;

-lo stanziamento di euro 10.000,00 verrà trasferito al Dipartimento DEIM, previo storno dal capitolo S11201 'Fondo di riserva' UPB 2DIV.SBC.UC e dal conto C10903 'Accantonamento ad altri fondi' UPB 2DIV.SBC.UC (e.f. 2021), su conti, capitoli e UPB che saranno successivamente comunicati dal Dipartimento DEIM;

Il Consiglio di Amministrazione dispone, altresì, che per il futuro le richieste di contributo straordinario siano impostate secondo un *format,* appositamente predisposto dall'Amministrazione e reso disponibile sul sito, da cui risulti il dettaglio del progetto da finanziare, con una specifica analitica delle tipologie di spesa da effettuare e delle iniziative da realizzare, in coerenza con gli obiettivi indicati dal Dipartimento nel rispettivo Piano strategico.

9. <u>ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>

Il Rettore illustra la richiesta di euro 233.000 avanzata dalla Prof.ssa Ceoloni (DAFNE), nell'ambito del progetto *"IMProving RESilience to Abiotic stresses in durum wheat: enhancing knowledge by genetic, physiological and omics"* acronimo *IMPRESA"*, finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca, a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo. Informa che, sulla base della relazione predisposta dal Servizio Ricerca, Trasferimento tecnologico e Rapporti con gli Enti viene proposta la concessione dell'autorizzazione nei limiti di euro 160.500.

Il Rettore invita a ricordare ai Segretari Amministrativi dei Centri di Spesa che l'andamento nella concessione delle anticipazioni deve essere a scalare.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 22/06/2021, con il quale si sottopone all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione una richiesta di anticipazione di cassa, a valere sulle disponibilità di cassa del Dipartimento, per l'importo di Euro 233.000,00, presentata dalla Prof.ssa Carla Ceoloni, nell'ambito del progetto *"IMProving RESilience to Abiotic stresses in durum wheat: enhancing knowledge by genetic, physiological and omics"* acronimo *IMPRESA"*, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento del 29/06/2021, con la quale si chiarisce che l'anticipazione può essere concessa a valere sulla cassa del Dipartimento, dal momento che è pervenuto l'accredito relativo al Progetto di Eccellenza, non ancora incassato e per tale motivo non esposto nei dati contabili evidenziati in delibera;

CONSIDERATO che la delibera C.d.A. del 30/04/2020 sopra citata prevede, ai punti 7 e 8, che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti della docente richiedente, per euro 74.000,00 (109.000,00 di cui 35.000,00 pervenuti ed in fase di incasso), che non consente al Dipartimento di autorizzare autonomamente l'intera anticipazione richiesta;

DATO ATTO della situazione esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al progetto di ricerca per il quale si chiede l'autorizzazione di anticipazione, a valere sulla cassa del Dipartimento, motivata dalla necessità di portare avanti tutte le attività di ricerca nonché di coordinamento del progetto stesso;

CONSIDERATA l'analisi, esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento, delle anticipazioni aperte a favore della docente richiedente con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 8 della delibera del C.d.A. del 30/04/2020;

RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti della docente richiedente vengono classificate come esenti da rischi;

DATO ATTO che si ritiene garantita la solvibilità dell'ente finanziatore di cui all'anticipazione della presente richiesta, trattandosi del Ministero dell'Università e Ricerca;

VISTA la relazione predisposta dal Servizio Ricerca *Post Lauream*, Rapporti con gli enti e le imprese che propone la concessione dell'autorizzazione nei limiti di € 160.500,00 dal momento che la richiesta risulta coerente e congruente rispetto alle indicazioni del bando ed alla delibera del C.d.A. del 30/04/2020;

delibera

di autorizzare il Dipartimento Dafne alla concessione dell'anticipazione di cassa di euro 160.500,00 richiesta dalla Prof.ssa Ceoloni, nell'ambito del progetto *"IMProving RESilience to Abiotic stresses in durum wheat: enhancing knowledge by genetic, physiological and omics"* acronimo *IMPRESA"*, finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca, a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo.

10. COSTITUZIONE FONDO UNICO DI ATENEO PER RICERCATORI T.D.

Il Rettore ricorda che ogni anno si possono far confluire nel Fondo unico di Ateneo per ricercatori t.d. le economie di convenzioni e di progetti rendicontati ed incassati nell'anno precedente risultanti dal consuntivo. Si richiede quindi ogni anno ai Dipartimenti la somma che vogliono far confluire nel Fondo, ma la politica del Fondo unico va approfondita con i Direttori. Poiché per questo anno non ci sono state adesioni, le uniche risorse che confluiscono nel Fondo unico sono quelle derivanti dalla convenzione con il Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare e dalla Convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia (entrambe riconducibili al corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - DEIM). La cifra totale, incluso il residuo già presente nel Fondo unico, ammonta a Euro 212.458,87.

Il Direttore Generale sottolinea che l'Ateneo può istituire tale fondo grazie al fatto che possiede i requisiti richiesti di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF >1 e avanzo di amministrazione).

Il Rettore propone, sentita per le vie brevi anche la Direttrice del DEIM, di accogliere la richiesta del DISTU, presentata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 luglio 2021, di far gravare sul Fondo Unico di Ateneo un posto di RTD a tempo definito per il settore concorsuale 12/G1 Diritto penale, ssd IUS/17 Diritto penale e la proroga del contratto della Dott.ssa Emanuela De Blasio come RTD a tempo definito per il settore concorsuale 10/N1, ssd L-OR/12 (corso di lingua araba che si tiene nell'ambito del corso di laurea Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali-indirizzo Aeronautica). L'ottica è supportare con il Fondo tutti i Dipartimenti che concorrono alla formazione del Fondo stesso.

Il Rettore precisa che le cifre indicate ricomprendono una previsione degli aumenti salariali per adeguamento ISTAT.

Il prof. Saladino approva la proposta. Chiede cosa accade ai Fondi qualora la maggiorazione salariale non venisse applicata.

Il Rettore specifica che ogniqualvolta, per vari motivi, la somma impegnata non dovesse essere spesa interamente (ad esempio per interruzione del contratto con il RTD), i residui tornano nella quota di chi li ha proposti.

Il Rettore ricorda che sul Fondo unico di Ateneo si è espresso favorevolmente il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*"

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n° 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1 lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4 lettere b) e c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n°283/12 del 12 aprile 2012 e successive modifiche;

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli atenei in caso di assunzioni o proroghe di contratti per ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni ed, in particolare, i presupposti per la costituzione del Fondo Unico di Ateneo;

VISTA la Delibera Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2014 istitutiva del Fondo Unico di Ateneo;

VISTA la nota prot. 7897 del 10 maggio 2021 del Direttore Generale avente ad oggetto "*Programmazione attivazione contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. a) Legge 30 dicembre 2010, n.240, a valere sul fondo unico di ateneo – esercizio 2021*";

VISTO il Decreto Rettorale n. 386/2021 del 08/07/2021 relativo alla determinazione delle economie rilevate sui fondi di cui alla convenzione con il Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare – a.a. 2019/2020, pari a Euro 145.979,00;

VISTO il Decreto Rettorale n. 397/2021 del 13/07/2021 relativo alla determinazione delle economie rilevate sui fondi di cui alla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia stipulata in data 16/07/2015, pari a Euro 63.916,80;

TENUTO CONTO dei residui del Fondo unico di Ateneo 2020, pari a Euro 2.563,07 sul capitolo finanziario S10209;

RILEVATA, pertanto, la situazione contabile del capitolo finanziario al 13/07/2021, pari a Euro 212.458,87;

TENUTO CONTO dell'avanzo di amministrazione, pari a 46.663.699,33, e dell'indicatore ISEF 2020 > 1;

TENUTO CONTO che sussistono, pertanto, i presupposti previsti dalle disposizioni ministeriali per la costituzione del Fondo Unico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DISTU del 14 luglio 2021 con la quale si chiede di far gravare sul Fondo Unico di Ateneo: un posto di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito per il settore concorsuale 12/G1 Diritto penale, ssd IUS/17 Diritto penale e la proroga del contratto della Dott.ssa Emanuela De Blasio come RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito per il settore concorsuale 10/N1, ssd L-OR/12;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

delibera

ART. 1 - di autorizzare la costituzione del Fondo unico di Ateneo - anno 2021- per il finanziamento di ricercatori t.d. art.24 c.3 lett. a) L.240/2010, il cui totale ammonta a Euro 212.458,87;

ART. 2 - di autorizzare per l'anno 2021 i seguenti contratti per ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett. a) Legge 240/2010, a valere su Fondo Unico di Ateneo di cui al punto 1:

- un posto di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito, per il settore concorsuale 12/G1 Diritto penale, ssd IUS/17 Diritto penale, per una spesa pari a Euro 114.455,38.

- proroga del contratto della Dott.ssa Emanuela De Blasio come RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito, settore concorsuale 10/N1, ssd L-OR/12, per una spesa pari a 75.545,64.

11. DISCIPLINA TASSE E CONTRIBUTI A.A. 2021/2022

Il Rettore ricorda che in occasione della seduta del C.d.A. del 25 giugno 2021 alcuni argomenti erano rimasti in sospeso.

Per quanto riguarda il contributo di laboratorio per il Corso di conservazione e restauro dei beni culturali, la Consulta degli studenti e il rappresentante degli studenti in C.d.A. avevano chiesto di rideterminare l'importo in funzione delle fasce Isee.

Dopo attenta analisi condotta dagli Uffici e sentito il Presidente del corso di laurea, si è stabilito di accogliere la richiesta degli studenti mantenendo inalterato previsionalmente l'incasso.

Il rappresentante degli studenti, sig. Maicoci si dichiara abbastanza soddisfatto pur dichiarando che avrebbe previsto cifre leggermente diverse. Il Rettore sottolinea che gli importi previsti sono stati calcolati per evitare eccessive variazioni in aumento rispetto all'anno precedente per i redditi più bassi.

La dott.ssa Savino propone di innalzare l'agevolazione per i figli dei dipendenti che siano meritevoli e iscritti ad Unitus favorendo il senso di appartenenza.

Il Rettore sottolinea che ogni anno l'Ateneo emana un bando a tal fine con un premio di euro 500,00 ma lo scorso anno, ad esempio, non sono state presentate domande.

Il Rettore ricorda che l'altro tema rimasto in sospeso era quello relativo agli studenti con DSA. Informa il Consiglio di Amministrazione che l'argomento è stato approfondito grazie ad un incontro con la Presidentessa dell'Associazione Italiana Dislessici (A.I.D.); con un membro dell'A.I.D. che è anche Delegato all'inclusione dell'Università Federico II; una pedagogista che segue le attività dell'A.I.D. e un operatore dell'A.I.D. che si occupa delle attività dell'A.I.D. nell'ambito di varie Università. Tale incontro, che ha coinvolto il Rettore stesso, il Direttore Generale, il Delegato Prof. Calabrò, ha rappresentato un'utilissima occasione di confronto,

formazione ed approfondimento. Gli esperti coinvolti hanno apprezzato il lavoro svolto e lo sforzo compiuto dall'Ateneo anche considerato ciò che viene portato avanti da altre Università. Hanno, inoltre, confermato che l'applicazione di una riduzione sulle tasse per gli studenti con DSA non è una scelta auspicabile. La proposta dunque per favorire il buon esito del percorso di studio di tali studenti è offrire loro la possibilità di iscriversi a tempo parziale consentendo così di modulare il tempo per conseguire il titolo. Rimarrà sempre aperta la possibilità di passare alla modalità *full time*. Attraverso questa scelta, si otterrebbe un doppio beneficio: un'agevolazione concreta per gli studenti DSA; una riduzione nel numero degli studenti fuori corso a vantaggio dell'Ateneo.

Il Rettore informa altresì che sarà predisposto un regolamento unico per gli studenti in cui sia inserita una declinazione dei diritti e doveri degli studenti.

Nelle more di adozione di tale Regolamento unico, il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione una modifica al *Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia* prevedendo che lo studente iscritto a tempo parziale sia tenuto a corrispondere il 60% delle tasse e contributi universitari (calcolati con l'algoritmo previsto nella disciplina tasse e contributi) e non l'80% come attualmente indicato.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 - "*Interventi correttivi di finanza pubblica*";
VISTA la Legge 28 dicembre 1995, n. 549 - "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*";
VISTO il DPCM 9 aprile 2001 in materia di "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari";*
VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 recante "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*;
VISTO il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 - "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente*"
VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 rubricata "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ed in particolare l'art. 1, comma 254;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n.34 ed in particolare l'art.236 comma 1- 4, 8, convertito dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74;
VISTO il Decreto Ministeriale MUR 26 giugno 2020, n.234 ai sensi del D.L.34/2020 art.236 c.3;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;
VISTO il "*Regolamento tasse e contributi degli studenti dell'Università degli studi della Tuscia*"; emanato con D.R. n. 707/17 del 28 luglio 2017 e modificato con D.R. n.829/19 del 31 ottobre 2019;
TENUTO CONTO della richiesta della Consulta degli studenti e dei rappresentanti degli studenti in C.d.A. di rideterminare, in funzione delle fasce Isee, il contributo di laboratorio per il Corso di conservazione e restauro dei beni culturali, finora previsto in misura fissa pari a € 3.000 per Isee superiori a € 30.000 e di rivedere la disciplina per studenti con DSA;
VISTA la Disciplina delle tasse per l'a.a.2021/22, come deliberata dal C.d.A. nella seduta del 25 giugno 2021, nel corso della quale era stata rinviata la specifica disciplina delle tasse per il corso di conservazione e restauro dei beni culturali e quella per studenti con DSA;
CONSIDERATO che l'Università intende accogliere la proposta della Consulta prevedendo di determinare il contributo per attività di laboratorio per il Conservazione e Restauro in funzione delle fasce Isee di appartenenza dello studente;
CONSIDERATI gli esiti dell'indagine condotta dal gruppo di ricerca del progetto VRAILEXIA, coordinato dal prof. Giuseppe Calabrò, che hanno evidenziato che, a livello nazionale e internazionale nonché nel nostro Ateneo, si registra un aumento costante degli iscritti con DSA e che gli studenti con disturbi specifici di apprendimento iscritti presso l'Università degli Studi della Tuscia di media acquisiscono 6 CFU in meno rispetto agli studenti non DSA;
CONSIDERATA la proposta del Prof. G. Calabrò, elaborata nell'ambito del progetto VRAILEXIA, (allegato 1) relativa alla possibilità di inserire specifiche misure per studenti con DSA per assicurare pari condizioni, tenuto conto della neuro diversità e delle correlate difficoltà di apprendimento che possono allungare la durata del proprio percorso di studio ed, in particolare, di ricomprendere detti studenti tra coloro i quali possono iscriversi a tempo parziale ai sensi del "*Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia"*;
CONSIDERATO che l'Università intende accogliere la predetta proposta del prof. Calabrò e contestualmente rideterminare anche la percentuale dell'importo che lo studente *part-time* deve corrispondere, rispetto allo studente a tempo pieno, come prevista all'art.2, c.5 del Regolamento predetto;
TENUTO CONTO che è in corso un processo di accorpamento in unico Regolamento Studenti di tutte le disposizioni inerenti alle procedure amministrative per l'immatricolazione e l'iscrizione

nonché quelle relative alla carriera degli Studenti e alla loro gestione, in attuazione di quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la deliberazione relativa a Disciplina tasse e contributi universitari a.a. 2021/22 del 19.07.2021 del Senato Accademico;

delibera

Art.1

Di determinare il contributo per attività di laboratorio per il Corso di conservazione e restauro dei beni culturali in funzione delle fasce Isee di appartenenza dello studente, secondo la Tabella 1 seguente:

Tab.1

ISEE (in €)	Contributo (in €)
fino a 24.000	0
da 24.001 a 30.000	500
da 30.000,01 a 35000	1.500
da 35.001 a 50.000	3.000
da 50.001 a 70.000	3.500
oltre 70.001	4.000

Art.2

Nelle more dell'adozione del Regolamento Studenti di cui in premessa:

- di includere gli studenti con DSA tra coloro che hanno diritto ad iscriversi a tempo parziale ai corsi di studio, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.1 del *Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia* e di consentire ai predetti studenti iscritti a tempo parziale di rientrare successivamente nel percorso normale, a condizione che risultino in corso e che la permanenza nel percorso flessibile sia stata almeno biennale;
- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 12 comma 3 lettera a) dello Statuto di Ateneo, alla seguente modifica dell'art.2, comma 5 del *Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia* di cui è così modificato: "*Lo studente iscritto a tempo parziale è tenuto a corrispondere il 60% delle tasse e contributi universitari (calcolati*

con l'algoritmo previsto nella disciplina tasse e contributi), oltre alla tassa regionale e al bollo virtuale".

12. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che si richiede al C.d.A. di autorizzare l'avvio di tre procedure del DIBAF di valutazione per la chiamata di professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*"; ed in particolare gli artt. 18 e 24 c.5;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei*";
VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*Legge di bilancio 2017*" ed in particolare l'art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";
VISTE la delibera del S.A del 6 ottobre 2017 e la delibera del C.d.A. del 9 ottobre 2017 con le quali è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;
VISTA la nota MIUR n. 2212 del 19 febbraio 2018 con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R.

n. 555/2020 del 25 settembre 2020, ed in particolare il Titolo III "*Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge*" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Tommaso Chiti in data 5 novembre 2018 - posizione derivante da progetto dei dipartimenti di eccellenza relativa al DIBAF - con il quale il predetto è stato assunto presso il DIBAF di questo Ateneo, dal 5 novembre 2018 al 4 novembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia*, ssd AGR/14 *Pedologia*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Emanuele Blasi in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DIBAF di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo*, ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Roberto Moscetti in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DIBAF di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, ssd AGR/09 *Meccanica agraria*;

VISTA la delibera del DIBAF del 1° luglio 2021 con la quale, a domanda del dott. Tommaso Chiti, Emanuele Blasi e Roberto Moscetti e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia dei tre candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

CONSIDERATO inoltre per l'avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Tommaso Chiti sono necessari 0,65 punti organico compreso l'attuale periodo di RTDB essendo posizione derivata dal progetto dei dipartimenti di eccellenza del DIBAF ed una spesa a.l. di € 72.606,41;

CONSIDERATO che per l'avvio delle procedure di valutazione per la chiamata a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Emanuele Blasi e del dott.

Roberto Moscetti sono necessari, per ciascun candidato ulteriori 0,2 punti organico ed una spesa a.l. di € 72.606,41 (per i n. 2 candidati 0,4 punti organico ed una spesa a.l. di € 145.212,82);
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;
RITENUTO pertanto di poter disporre l'avvio delle predette procedure valutative per la chiamata come professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010, del dott. Tommaso Chiti, del dott. Emanuele Blasi e del dott. Roberto Moscetti c/o il DIBAF;

delibera

Art. 1
Presso il DIBAF è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Tommaso Chiti nel settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia*, ssd AGR/14 *Pedologia.*
La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Tommaso Chiti, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un peso pari a 0,65 punti organico (compreso periodo di RTDB attuale) automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al Dipartimento DIBAF – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

Art. 2
Presso il DIBAF è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Emanuele Blasi nel settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo*, ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale.*
La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Emanuele Blasi, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Art. 3

Presso il DIBAF è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Roberto Moscetti nel settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, ssd AGR/09 *Meccanica agraria.*

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Roberto Moscetti, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

13. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che si richiede al C.d.A. di autorizzare l'avvio, presso il DISUCOM, di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il s.c. 12/A1 *Diritto privato* s.s.d. IUS/01 *Diritto privato*, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il s.c. 10/L1 *Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana* s.s.d. L-LIN/10 *Letteratura inglese*, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Il Direttore Generale informa che su tali settori scientifico disciplinari e settori concorsuali ci potrebbero essere ulteriori potenziali beneficiari nell'ambito dell'Ateneo e quindi si propone di approvare l'avvio della procedura facendo però precedere l'avvio della procedura

standard da un avviso per accogliere eventuali manifestazioni di interesse da parte di docenti che abbiano l'abilitazione scientifica nazionale sui settori sopra richiamati.

Il Rettore auspica che tale avviso sia pubblicato in tempi veloci e, su indicazione del Direttore Generale, dovrà rimanere aperto almeno 15 giorni. Il Rettore sottolinea che la scelta di tale modalità deriva da una *vacatio legis* sul tema specifico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 *bis* che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – *Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge* che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione *ex* art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2021 ha assegnato i punti organico ai dipartimenti dalla quale risultano 0,3 punti organico per l'assunzione di professori ordinari al DISUCOM per l'anno 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "*Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021*" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti ridistribuendo peraltro i punti organico residui del 2020, del 2021 e quelli dei piani straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, dalla quale risultano assegnati al DICUCOM - per l'anno 2021 - 0,3 punti organico per assunzioni di professori di prima fascia;

VISTA la delibera del DISUCOM del 30 giugno 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare le procedure valutative per le chiamate del prof. Andrea Genovese in qualità di professore di prima fascia per il s.c. 12/A1 *Diritto privato* s.s.d. IUS/01 *Diritto privato* e del prof. Valerio Viviani in qualità di professore di prima fascia per il s.c. 10/L1 *Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana* s.s.d. L-LIN/10 *Letteratura inglese* ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del prof. Andrea Genovese in qualità di professore di prima fascia (a tempo definito) nel ssd IUS/01, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 46.328,30 per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore associato presso questo Ateneo;

CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione del prof. Valerio Viviani in qualità di professore di prima fascia (a tempo definito) nel ssd L-LIN/10, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 2.942,46 per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore associato presso questo Ateneo;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;
RITENUTO, pertanto, di poter disporre presso il DISUCOM l'avvio delle predette procedure valutative ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità professore di ruolo di prima fascia del prof. Andrea Genovese e del prof. Valerio Viviani;
RILEVATA, tuttavia, la presenza in Ateneo di altri professori di seconda fascia appartenenti al Settore Concorsuale 12/A1 Diritto privato e al Settore Concorsuale 10/L1 Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana**;**
RITENUTO OPPORTUNO, al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità delle presenti procedure, emanare previamente apposito avviso interno, da pubblicare sul sito di Ateneo, volto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse alla partecipazione alla suddetta procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità professore di ruolo di prima fascia;

delibera

Presso il DISUCOM è autorizzato l'avvio di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il s.c. 12/A1 *Diritto privato* s.s.d. IUS/01 *Diritto privato*, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il s.c. 10/L1 *Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana* s.s.d. L-LIN/10 *Letteratura inglese*, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

L'avvio delle presenti procedure è subordinato alla previa pubblicazione di avviso interno volto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse, da parte di professori di seconda fascia già in servizio in Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, alla partecipazione alle suddette procedure valutative ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità professore di ruolo di prima fascia sui Settori concorsuali e Settori scientifico disciplinari sopra richiamati.

Qualora pervengano, nei termini previsti dall'avviso, manifestazioni di interesse da parte di professori di II fascia dell'Ateneo, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale nei settori concorsuali sopra richiamati, gli stessi saranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione nominata ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 15, c.5 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020.

La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale singola assunzione dei professori di prima fascia sui settori sopra riportati, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al

D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:
- lordo percipiente € 75.431,75 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 6.411,70 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
-previdenziali C.E. € 21.630,16 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
per un totale di € 103.473,61 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3.

14. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, C.3 LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad autorizzare l'indizione presso il DISTU della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 12/G1 *Diritto penale*, ssd IUS/17 *Diritto penale.*

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTA la Delibera del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) del 14 luglio 2021 con la quale è stata richiesta l'attivazione di una posizione di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito per il settore concorsuale 12/G1 *Diritto penale*, ssd IUS/17 *Diritto penale* finanziata sul FUA 2021.
VISTA la scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amm.ne centrale nella quale viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio della selezione in parola che risulta essere completamente finanziate sul FUA 2021 per un importo pari ad € 109.996,56, oltre ad una maggiorazione di circa il 2% annuo prevista nella predetta scheda finanziaria per coprire eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);
CONSIDERATO che al punto 10 del C.d.A. odierno è stata discussa e approvata la costituzione del Fondo Unico di Ateneo 2021 dove risulta gravare, tra l'altro, la spesa di una posizione di RTDA a tempo definito per il ssd IUS/17 *Diritto penale* c/o il DISTU;
CONSIDERATO che la spesa annua lorda prevista per l'attivazione della posizione di RTDA richiesta dal DISTU per il ssd IUS/17 è pari a € 36.665,52 (importo complessivo nel triennio € 109.996,56 comprensiva degli oneri a carico ente ed è completamente finanziata sul FUA 2021 come descritto nella scheda finanziaria prodotta dall'Amm.ne centrale e che la scheda finanziaria è maggiorata del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio., per un peso in p.o. pari a 0 (zero);

delibera

Art.1
Presso il DISTU è autorizzata l'indizione della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 12/G1 *Diritto penale*, ssd IUS/17 *Diritto penale.*
Art. 2
La spesa annua lorda per l'avvio della procedura di valutazione comparativa descritta nel precedente articolo, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15

dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6), come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 settembre 2020 è pari a € 36.665,52, comprensiva degli oneri a carico ente - importo nel triennio € 109.996,56 e grava sul Fondo unico di Ateneo 2021, oltre ad una maggiorazione di circa il 2% annuo prevista nella scheda finanziaria a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);

15. PROROGA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, C.3 LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore informa che si richiede al Consiglio di Amministrazione di autorizzare presso il DISTU, previa verifica da parte di un'apposita commissione della verifica dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla dott.ssa Emanuela De Blasio, la proroga di due anni del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con la dott.ssa Emanuela De Blasio ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.

La relativa spesa andrà a gravare sul Fondo Unico di Ateneo come deliberato in data odierna (cfr. Punto 10. COSTITUZIONE FONDO UNICO DI ATENEO PER RICERCATORI T.D.)

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTO il contratto di Ricercatore a tempo determinato stipulato con la dott.ssa Emanuela De Blasio con il quale questa Università ha assunto la ricercatrice con rapporto di lavoro subordinato, in regime di tempo definito, per lo svolgimento dell'attività connessa al programma di ricerca previsto nel contratto relative al ssd L-OR/12 per il periodo 2 gennaio 2019 – 1° gennaio 2022;
VISTA la delibera del 14 luglio 2021 con la quale il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, sottolineando l'importanza del ssd L-OR/12 nei percorsi dei corsi di laurea del dipartimento, ha richiesto la proroga biennale del contratto stipulato con la dott.ssa Emanuela De Blasio, ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) delle Legge 240/2010, a valere sul FUA 2021;
VISTA la scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amm.ne centrale nella quale viene descritta la copertura della spesa necessaria alla proroga della dott.ssa Emanuela De Blasio che risulta essere completamente finanziata sul FUA 2021 per un importo per l'intero biennio pari ad € 75.545, 64 – importo comprensivo degli oneri a carico ente ed eventuali futuri adeguamenti stipendiali stimati al 2% annuo, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);
CONSIDERATO che al punto 10 del C.d.A. odierno è stata discussa e approvata la costituzione del Fondo Unico di Ateneo 2021 sul quale grava, tra l'altro la spesa della proroga della dott.ssa Emanuela De Blasio, in qualità di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito, nel settore concorsuale 10/N1 *Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'africa*, ssd L-OR/12 *Lingua e letteratura araba* c/o il DISTU;
CONSIDERATO, inoltre, che la proroga del contratto stipulato con la dott.ssa Emanuela De Blasio è subordinata alla verifica dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla ricercatrice da parte di un'apposita commissione che sarà nominata con decreto rettorale sulla base dei nominativi proposti dal DISTU;

delibera

Art. 1

Presso il DISTU, previa verifica da parte di un'apposita commissione della verifica dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dalla dott.ssa Emanuela De Blasio, è autorizzata la proroga di due anni, per il periodo 2 gennaio 2022 – 1° gennaio 2024, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con la dott.ssa Emanuela De Blasio ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.

La spesa annua lorda necessaria per la proroga biennale del contratto stipulato con la dott.ssa Emanuela De Blasio in qualità di RTDA a tempo definito, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è attualmente pari a:
- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 7.921,96 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel biennio pari ad € 73.331,04), a gravare sul Fondo unico di Ateneo 2021 per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Nella scheda finanziaria è stato previsto un importo pari ad € 75.545,64 - maggiorazione del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel biennio.

16. RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA ES. FIN. 2020 (ART. 3 *QUATER*, LEGGE 9 GENNAIO 2009, N.19)

Il Rettore specifica che la Relazione sui risultati delle attività di ricerca viene predisposta in attuazione di una norma (art. 3 *quater*, legge 9 gennaio 2009, n.19) che si vuole rendere il più possibile efficace dal punto di vista operativo. Si tratta del primo prodotto della nuova Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, costituita con decreto rettorale n. 342/2021 del 08/06/2021.

Il Rettore ringrazia la Dott.ssa Ilaria Baffo, Referente del Rettore per la gestione e la contabilizzazione dei progetti di ricerca, e l'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico, che hanno lavorato per la predisposizione dello schema di relazione che diventa sempre più ricca di dati di confronto.

La Relazione richiama l'offerta formativa generale, le risorse del personale strutturato, l'andamento dell'ultimo quinquennio nei Dipartimenti e nell'Ateneo in genarle con una specifica sul genere e sui ruoli.

Sono interessanti alcuni aspetti che emergono come ad esempio l'età media del personale strutturato che, pur rimanendo alta, scende da 57 a 53 anni con una media di "ringiovanimento" di un anno per ogni anno di lavoro. Il Dipartimento più giovane è il DEIM con una media 49 anni; per DAFNE, DEB, DIBAF e DISUCOM la media è 55 anni.

Si analizza inoltre nella Relazione la tipologia (istruzione, ricerca e servizi) della spesa delle risorse economiche che presentano un grande incremento in considerazione dell'aumento

delle entrate per l'Ateneo. Nel 2020 sono stati presentati 108 progetti di ricerca da parte dell'Ateneo a fronte di 55 presentati nel 2019. Dei progetti presentati ne sono stati finanziati 86 contro i 41 dello scorso anno. Dai dati si evidenzia dunque il grande lavoro svolto dai Dipartimenti con l'Ufficio Ricerca e Trasferimento tecnologico.

L'importo complessivo derivante dai progetti finanziati è di circa 8 milioni di euro. È importante anche sottolineare che per i 108 progetti presentati sono stati individuati 86 responsabili scientifici diversi; ciò significa che l'Ateneo si è mosso nel suo complesso e più di un docente su quattro ha presentato un progetto di ricerca.

I Consiglieri possono leggere nella Relazione come si sia rilevato un calo nelle pubblicazioni secondo i dati ricavati dal portale Cineca. Il Rettore sottolinea che si tratta di un calo quantitativo e non qualitativo e che non lo trova particolarmente preoccupante, anche in considerazione del fatto che potrebbe derivare dal fatto che nel 2019 c'è stata la VQR e dunque tutti i ricercatori hanno completato il riempimento delle pagine, mentre nel 2020 non c'è stata questa impellente necessità e dunque è plausibile che molti docenti e ricercatori abbiano caricato solo le pubblicazioni più rilevanti.

Confrontandosi con la Commissione Ricerca è emersa la necessità di compiere un ulteriore passo rispetto all'anno scorso ai fini della distribuzione delle risorse: è necessario, infatti, poter avere a disposizione l'indicazione, per i settori bibliometrici, del numero delle pubblicazioni in riviste di primo decile, delle pubblicazioni e riviste per il primo quartile, ecc.; per i settori non bibliometrici, del numero delle pubblicazioni in riviste di classe A, delle pubblicazioni nelle riviste scientifiche, ecc. La Commissione Ricerca lavorerà su questo punto, ma il Rettore ritiene un risultato più che soddisfacente questa relazione nel suo complesso.

Il prof. Saladino trova i dati molto interessanti. Grazie all'esperienza come presidente del Nucleo di Valutazione, pensa sia importante, in una fase successiva, associare ai progetti numero e qualità delle pubblicazioni prodotte. Si tratta infatti di un indicatore specifico che permetterebbe di comprendere quanto la presentazione di progetti contribuisce effettivamente a livello qualitativo e quantitativo alla produzione di pubblicazioni.

Il Rettore ritiene l'osservazione molto interessante. Conferma che tale analisi permetterebbe di comprendere quanto ogni progetto porti in termini di pubblicazioni rispetto al totale delle pubblicazioni prodotte. Sarà dunque segnalata alla Commissione Ricerca la

necessità di qualificare le pubblicazioni (per ora c'è solo il dato quantitativo) e di indicare il quantitativo delle pubblicazioni correlate a progetti, riservando ad un secondo momento la suddivisione di tali pubblicazioni per area, progetto, ecc.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180 convertito dalla della Legge 9 gennaio 2009, n. 1 ed, in particolare, l'articolo 3 *quater* rubricato '*Pubblicità delle attività di ricerca delle università*' che prevede che: "*Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*";
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);
VISTA la Relazione sui risultati delle attività di ricerca dell'anno 2020, presentata dal Rettore;
RILEVATO che la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nella seduta del 12 luglio u.s. ha approvato la suddetta relazione;

delibera

di approvare, per quanto di competenza, la Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2020 (**Allegato n. 15/1-28**).

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, evidenziato l'opportunità per il futuro di rappresentare nella Relazione anche l'aspetto qualitativo della produzione scientifica, e non solo

quello quantitativo, nonché di evidenziare la diretta correlazione tra i progetti di ricerca e le pubblicazioni.

17. BANDO FONDO PER LA CULTURA – PROPOSTA PROGETTUALE "*UNITUS TOUR HUB SANTA MARIA IN GRADI*"

Il Rettore introduce il punto specificando che al Consiglio di Amministrazione viene chiesto di approvare la proposta progettuale denominata "*Unitus Tour Hub Santa Maria in Gradi*", predisposta in risposta all'Avviso pubblico "Fondo Cultura" pubblicato dal Ministero della Cultura in data il 20 maggio 2021. Con tale bando saranno finanziati progetti con costi relativi a lavori; acquisto di beni strumentali o servizi; conservazione e restauro; valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e del patrimonio demoetnoantropologico. Potendo ogni Ateneo partecipare con una sola proposta progettuale, è stato diffuso un avviso a tutti i Dipartimenti. Alcuni di essi (prevalentemente di area umanistica) hanno aderito e alla fine si è trovata una sintesi nella stesura di un progetto che riguarda la realizzazione di un archivio di Ateneo che rappresenta una necessità per l'Università. Invita quindi il prof. Marucci ad illustrare la proposta progettuale.

Il prof. Alvaro Marucci informa il Consiglio di Amministrazione che l'idea progettuale è nata dalla volontà di valorizzare e digitalizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale del complesso Santa Maria in Gradi sede del Rettorato e dell'amministrazione centrale dell'Università degli studi della Tuscia.

Scopo di questo progetto è realizzare una serie di attività per valorizzare questo importante luogo della cultura, renderlo fruibile al pubblico e agli studenti delle scuole superiori e inferiori, avviando anche attività ludico-formative volte alla digitalizzazione di dati e di informazioni.

Tra le attività previste il prof. Marucci ricorda:

- individuazione e progettazione tour fisico e in realtà aumentata con spazi espositivi di Santa Maria in Gradi;
- elaborazione contenuti storici, architettonici digitali sul plesso Santa Maria in Gradi;
- elaborazione contenuti digitali ricerche di Ateneo;
- realizzazione di uno spazio da destinare ad archivio di materiale cartaceo;
- realizzazione laboratorio di archivistica e digitalizzazione.

In particolare, questi due ultimi punti riguardano il completamento dell'archivio centralizzato già avviato ma da integrare e completare e la realizzazione di un laboratorio di cui l'Ateneo è attualmente sprovvisto.

Dal punto di vista economico, il costo totale previsto è di 960.000 euro (si consideri che il tetto massimo previsto dal bando è di euro 1.000.000).

Considerando che il bando è competitivo e pone come percentuale minima di cofinanziamento per il proponente il 20%, si propone di fissare la quota di cofinanziamento dell'Ateneo in 240.000 euro pari al 25% del costo totale con il fine di ottenere una premialità ulteriore in termini di punteggio in fase di valutazione.

Il progetto prevede la realizzazione di lavori ed impianti per un importo pari a 225.000 euro mentre per attrezzature, arredi, iniziative digitali, ecc. sono previsti 525.000 euro. Le restanti somme a disposizione dell'Amministrazione riguardano l'IVA, gli imprevisti e gli incentivi per le funzioni tecniche.

Al Consiglio di Amministrazione viene chiesto di approvare la proposta progettuale denominata "*Unitus Tour Hub Santa Maria in Gradi*"; di autorizzare il Rettore alla firma di tutti gli atti consequenziali; di nominare il Responsabile Unico del Procedimento e di autorizzare il co-finanziamento pari a 240.000 euro.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019 e in particolare l'art. 11, comma 3, lett. i);

VISTO l'Avviso pubblico "Fondo Cultura" pubblicato dal Ministero della Cultura, pubblicato dal Segretario Generale in data il 20 maggio 2021;

VISTO che il suddetto avviso prevede all'art.2, comma 3: "*I Soggetti proponenti e i Soggetti proponenti capofila (di seguito "Proponente") possono presentare una sola domanda*."

VISTA la nota prot. 9288 del 04/06/2021 con la quale è stata avviata una procedura preselettiva interna volta a raccogliere le eventuali proposte progettuali da parte di Professori e Ricercatori per individuare l'unica domanda da presentare come Ateneo in risposta al suddetto bando;

PRESO ATTO che entro la scadenza del 30/06/2021 è pervenuta un'unica proposta progettuale dal titolo: *"Unitus Tour- Hub Santa Maria in Gradi"*;

VISTO quanto previsto dall'art.5, comma 9, lett. g-h, dell'Avviso Pubblico, in cui è specificata la documentazione amministrativa da allegare alla domanda di finanziamento riguardante:

- approvazione, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, del progetto esecutivo, che deve richiamare espressamente gli atti e gli estremi relativi alla verifica e validazione della progettazione esecutiva (art. 26 del d.lgs 50/2026);
- approvazione del quadro tecnico economico di progetto con il dettaglio delle spese del progetto, i rapporti di verifica e il verbale di validazione sottoscritti dal legale rappresentante e dal Responsabile del Procedimento;
- approvazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e valido a tutti gli effetti di legge, nel quale deve essere contenuto l'elenco dettagliato dei beni oggetto di acquisizione;

TENUTO CONTO della necessità di nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per il progetto in parola;

TENUTO CONTO che la documentazione va presentata entro il 30 agosto 2021 e che non sono previste sedute del Consiglio di Amministrazione entro tale data;

delibera

- di approvare la proposta progettuale denominata *"Unitus Tour- Hub Santa Maria in Gradi"*, da presentare in risposta all'Avviso pubblico "Fondo Cultura" pubblicato dal Ministero della Cultura (**Allegato n.16/1-4**);
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali;
- di nominare l'Arch. Loriana Vittori Responsabile Unico per il Procedimento;
- di nominare Supporto al Responsabile Unico del Procedimento e Progettisti gli Architetti Stefania Ragonesi e Marina Fracasso;
- di nominare collaboratori al progetto i Geometri Augusto Cimarello, Paolo Ottaviani e Emanuele Derosas;
- di cofinanziare l'intervento con fondi propri per € 240.000,00; la spesa graverà sulle risorse della Programmazione triennale 2021-2023, deliberata al punto 6 dell'odg della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2021.

18. RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA EX CASERMA PALMANOVA - PROGETTO ESECUTIVO PRIMO STRALCIO DI LOTTI FUNZIONALI E PROCEDURE PER ESECUZIONI DEI LAVORI

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare il progetto esecutivo riguardante la realizzazione del primo stralcio dei lavori di ristrutturazione edilizia della ex caserma Palmanova e relativo quadro economico.

Ricorda che in data 26.06.2020 il C.d.A. aveva approvato il progetto definitivo/esecutivo e il quadro economico di spesa per la ristrutturazione edilizia.

Il Direttore Generale informa che l'edificio pre-esistente è stato demolito e la ricostruzione del fabbricato avverrà sulla sagoma originaria ad eccezione di alcune lievi modifiche come evidente dalla documentazione allegata.

Verrà affidato il complesso dei lavori ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera b) della legge 120/2020 (Decreto Semplificazione) con invito rivolto ad almeno 10 operatori economici individuati sulla base di un'indagine di mercato. A tale scopo sarà pubblicato un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse. I lavori saranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. 50/2016. La procedura sarà espletata tramite procedura telematica su piattaforma MePA; con la presente delibera viene anche proposto l'affidamento dell'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e dell'incarico per il collaudo statico ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge 120/2020.

Riepilogando, il Consiglio di Amministrazione è invitato ad approvare il progetto esecutivo con tutti gli allegati che riguarda la realizzazione del primo stralcio per un quadro economico complessivo di Euro 2.076.402,95 più IVA; ad autorizzare l'espletamento della procedura di gara da affidare ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 120/2020 mediante l'utilizzo della piattaforma telematica MePA; di autorizzare l'affidamento dell'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo statico e tecnico amministrativo in corso d'opera per i lavori di ricostruzione del primo stralcio; di confermare come responsabile del procedimento l'architetto Loriana Vittori e incaricare l'architetto Stefania Ragonesi come direttore dei lavori.

Il Rettore invita a illustrare il progetto di ristrutturazione edilizia il Pro Rettore prof. Alvaro Marucci.

Il prof. Marucci mostra ai membri del Consiglio, con modalità di condivisione schermo, alcune tavole del progetto esecutivo. Specifica che i lavori sono stati suddivisi in tre stralci funzionali e una volta terminato il primo stralcio la parte dell'edificio realizzata possa essere subito utilizzata.

Relativamente al primo stralcio, il prof. Marucci specifica al Consiglio che, considerando il tempo previsto per l'esecuzione lavori (380 giorni naturali e consecutivi suscettibili di riduzione in sede

di gara) e i tempi necessari per collaudi, arredi, e allacci degli impianti, si può ragionevolmente prevedere di iniziare ad utilizzare la parte di edificio realizzata a febbraio 2023.

Il prof. Marucci illustra ulteriormente il progetto specificando che al piano terra saranno realizzate due aule da 228 posti e uno spazio studenti; al piano superiore ci saranno uffici, studi e sale riunioni. Ricorda inoltre, mostrando i prospetti, che il nuovo edificio ricalcherà fedelmente la sagoma precedente così come prescritto in fase di autorizzazione dalla Soprintendenza.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

VISTO il DPCM dell'11 giugno 2019, con il quale sono stati destinati, per il periodo 2019-2033, complessivamente 400 milioni di euro per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche, nella misura massima del 50% di cofinanziamento, per programmi d'intervento presentati dalle Istituzioni universitarie statali;

VISTO il D.M. 05 dicembre 2019, n. 1121 con il quale sono state individuate le destinazioni del suddetto fondo che si riportano di seguito:

a) € 270.000.000, finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione e esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 2020;

b) € 70.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare successivamente al 2020 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 2022;

c) € 50.000.000, finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 2020;

d) € 10.000.000, finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione e esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 2020;

VISTA la delibera del C.d.A. dell'8 aprile 2020 con la quale è stato approvato il programma dell'Università degli Studi della Tuscia relativo ai fondi per gli investimenti di edilizia universitaria 2019/2033, per un importo complessivo di euro 7.321.780,80 di cui euro 3.794.790,14 a carico dell'Ateneo, che si riporta di seguito:

	IMPORTO PROGETTI	FINANZIAMENTO MIUR	FINANZIAMENTO ATENEO

Ristrutturazione edilizia ex caserma Palmanova da destinare a didattica e ricerca	5.821.728,00	2.776.964,26	3.044.763,74
Efficientamento energetico edifici del Campus (Blocchi B, C, D, E)	1.500.052,80	750.026,40	750.026,40
TOTALE	7.321.780,80	3.526.990,66	3.794.790,14

VISTA la delibera del C.d.A del 26.06.2020 con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo e il quadro economico di spesa per la ristrutturazione edilizia della ex caserma Palmanova da destinare a didattica e ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 857 del 16.11.2020, con il quale è stata approvata la graduatoria delle Istituzioni Universitarie Statali ammesse al finanziamento di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), del D.M. 05/12/2019, n. 1121 e dal quale risulta, inoltre, che l'Università degli Studi della Tuscia è risultata assegnataria del finanziamento di Euro 2.776.964,00;

PRESO ATTO che le Istituzioni universitarie ammesse al finanziamento sono tenute alla realizzazione del programma finanziato nei termini indicati dal programma stesso, provvedendo all'avvio dei lavori ivi previsti entro il 19 febbraio 2021;

CONSIDERATO che il primo intervento, in corso di ultimazione, ai fini della realizzazione del programma, ha riguardato la demolizione totale dell'edificio, operazione necessaria per procedere all'esecuzione dei lavori del 1° stralcio;

RILEVATO che il progetto approvato è stato redatto nella sua interezza, senza suddivisione delle tavole grafiche e dei documenti tecnico-amministrativi nei 3 stralci funzionali previsti per la fase di realizzazione;

PRESO ATTO che i progettisti incaricati hanno provveduto alla rielaborazione progettuale per tener conto della suddivisione in stralci funzionali e del nuovo prezziario regionale entrato in vigore il 04.12.2020;

VISTO il progetto esecutivo per la realizzazione del primo stralcio dei lavori di ricostruzione dell'edificio demolito e il relativo quadro economico di spesa, il cui costo è già ricompreso nel progetto generale approvato dal C.d.A. in data 26.06.2020, per complessive Euro 2.475.991,85 così suddivise:

Lavori a base d'appalto	Euro 2.007.747,35
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 68.655,60

Totale	**Euro**	**2.076.402,95**
Somme a disposizione dell'Amministrazione per:		
- IVA 10%	Euro	207.640,30
- Spese coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva	Euro	36.000,00
- Collaudo statico e tecnico amministrativo In corso d'opera	Euro	16.000,00
- C.N.P.A.I.A. e IVA su spese tecniche	Euro	13.977,60
- Spese di pubblicità IVA compresa	Euro	2.000,00
- Imprevisti IVA compresa	Euro	103.820,15
- Incentivo per funzioni tecniche art. 113 Dlgs 50/16 di cui:		
- 80% da ripartire tra il personale	Euro	32.361,32
- 20 % per acquisto strumentazioni tecnologiche, tirocini, dottorati ecc.	Euro	8.090,33
Totale	Euro	**419.889,70**
TOTALE GENERALE	**Euro**	**2.496.292,65**

DATO ATTO che i lavori riguardano la realizzazione del primo stralcio di un edificio che ripropone, nelle facciate esterne, la ricostruzione di un fabbricato realizzato alla fine degli anni trenta ed edificato con interessanti profili architettonici riconducibili ad una architettura di tipo archeologico industriale;

CONSIDERATO che le nuove opere verranno eseguite nel rispetto della sagoma originaria, ad eccezione di alcune lievi modifiche necessarie per rendere l'edificio adeguato alle esigenze tecniche e funzionali che un "edificio universitario" comporta;

RILEVATO che il primo stralcio è costituito da un edificio disposto su due piani della superficie complessiva lorda di 1.796,50 mq circa e da un terreno di 1.800,00 mq circa e che gli spazi interni saranno utilizzati per creare, al piano terra, 2 aule da 230 posti e spazi di aggregazione per gli studenti con relativi servizi, mentre al primo piano saranno realizzati uffici e spazi per riunioni;

VISTO il Capitolato Speciale d'Appalto che fissa la durata dei lavori suddetti in giorni 380 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

CONSIDERATO che il Capitolato Speciale d'Appalto prevede l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 120/2020, con invito rivolto ad almeno 10 operatori economici, individuati sulla base di una indagine di mercato, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D. Lgs n. 50/2016, sulla base dei parametri e dei punteggi fissati nel Capitolato Speciale di Appalto, per un

totale di 70 punti da assegnare all'offerta tecnica e di 30 punti da assegnare all'offerta economica;
RILEVATO che la procedura di gara sarà espletata tramite piattaforma telematica MEPA, nell'ambito del bando lavori OG1 tra le ditte, individuate dall'indagine di mercato, in possesso di tale qualificazione e con classifica IV;
CONSIDERATA la necessità di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della Legge 120/2020, l'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e l'incarico per il collaudo statico e tecnico amministrativo in corso d'opera;
CONSIDERATA la necessità di nominare il Direttore dei Lavori all'interno della struttura tecnica dell'Ateneo;

delibera

Art. 1 – di approvare il progetto esecutivo completo di tutti gli allegati (**Allegato n. 17/1-131)**, riguardante la realizzazione del primo stralcio dei lavori di ristrutturazione edilizia della ex caserma Palmanova da destinare ad edificio per didattica e ricerca dell'Università degli studi della Tuscia, per un importo complessivo dei lavori di Euro 2.076.402,95 + IVA;

Art. 2 – di autorizzare l'espletamento della procedura di gara, da affidare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 120/2020, con invito rivolto ad almeno 10 operatori economici, individuati sulla base di una indagine di mercato, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D. Lgs n. 50/2016 mediante l'utilizzo della piattaforma telematica MEPA;

Art. 3 – di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della Legge 120/2020, l'affidamento dell'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e l'incarico per il collaudo statico e tecnico amministrativo in corso d'opera per i lavori di ricostruzione del primo stralcio della ex caserma Palmanova, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Art. 4 - di confermare il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Arch. Loriana Vittori;

Art. 5 - di nominare l'Arch. Stefania Ragonesi Direttore dei Lavori di realizzazione del primo stralcio dei lavori di ricostruzione della ex caserma Palmanova.

La spesa complessiva del quadro economico dei lavori pari ad Euro 2.496.292,65, graverà sul Cap. S30202, C. E: A10102, UPB: AMCEN.3DIV.FONDO EDILIZIO.ATENEO 2019-2033.

19. RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO FABBRICATO PRESSO LE SALINE DI TARQUINIA - PROGETTO ESECUTIVO E PROCEDURE PER ESECUZIONE DEI LAVORI

Il Direttore Generale informa che, come previsto dal Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, il Consiglio di Amministrazione è invitato ad approvare la progettazione esecutiva e l'affidamento dei lavori per il Restauro e il Risanamento Conservativo di un fabbricato esistente presso le Saline di Tarquinia. Tale azione rientra nell'ambito del progetto del DEB denominato CRIMA (Centro Ricerche e Infrastrutture Marine Avanzate), finanziato dal MIUR con delibera del 17 novembre 2017 per € 786.000,00.

Il quadro economico di spesa sottoposto al C.d.A. in data odierna è pari a complessivi € 340.000,00. L'importo residuo del finanziamento, pari ad € 446.000, dovrà essere destinato ai successivi allestimenti per la realizzazione dei laboratori per la ricerca, la conservazione e la gestione della biodiversità marina (vasche, acquari, incubatori, pompe, ecc.);

L'affidamento dei lavori avviene ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera b) della legge 120/2020 con la consultazione di almeno cinque ditte che saranno individuate previa pubblicazione di un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse.

Il criterio per la scelta sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si precisa che la gara vera e propria sarà avviata soltanto nel momento in cui sarà perfezionato l'*iter* autorizzativo previsto dalla norma, in quanto risulta ancora un passaggio da definire presso la Regione Lazio, relativo all'autorizzazione paesaggistica essendo sorto un problema in materia di usi civici tra la Regione Lazio e il Comune di Tarquinia. La delibera del C.d.A. avrà quindi immediata attuazione, ma la gara vera e propria sarà avviata nel momento in cui sarà definito l'*iter* autorizzativo. Si ricorre a questa procedura accelerata perché c'è una tempistica da rispettare e il conseguente rischio di perdere il finanziamento.

Riepilogando, il C.d.A. è invitato ad approvare la progettazione esecutiva, i relativi atti tecnico-amministrativi e prezzi unitari a base d'asta per l'affidamento dell'appalto; ad autorizzare l'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 120/20; a dare mandato ai competenti uffici di procedere quanto prima alla pubblicazione dell'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse; ad affidare l'incarico per la di Direzione dei Lavori e a confermare come R.U.P l'arch. Stefania Ragonesi.

Il Rettore invita a illustrare il restauro e risanamento conservativo del fabbricato presso le Saline di Tarquinia il Pro Rettore prof. Alvaro Marucci.

Il prof. Marucci mostra ai membri del Consiglio, con modalità di condivisione schermo, alcune tavole del progetto esecutivo. Illustra come l'edificio necessiti di opere di restauro e consolidamento e dunque i principali interventi saranno di carattere edilizio. L'edificio verrà poi destinato ad attività di ricerca per un'avannotteria pilota.
Il prof. Marucci fornisce ulteriori dettagli relativi al progetto: l'approvvigionamento idrico sarà garantito da un sistema di pompaggio che raccoglie acqua direttamente dal mare mentre per lo sversamento saranno utilizzate canalizzazioni già esistenti.

Conclude riassumendo: l'edificio sarà recuperato, restaurato, consolidato e destinato ad avannotteria con vasche alimentate con acqua di mare che tornerà nel mare stesso dopo l'utilizzo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – *Codice dei contratti pubblici;*
VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n.120 - «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni);
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*", per le parti ancora vigenti;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con decreto n. 875/2013 del 03.10.2013, come modificato, da ultimo, con D.R. 683 del 18 settembre 2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, emanato con decreto n. 1200 del 23 dicembre 2015, come modificato, da ultimo, con D.R. 894 del 15 novembre 2018;
VISTO il verbale n. 72, adunanza del 14 febbraio 2018, del Consiglio del DEB, da cui risulta l'attribuzione al medesimo Dipartimento dell'importo di € 786.000,00 nell'ambito del progetto CRIMA (Centro Ricerche e Infrastrutture Marine Avanzate), finanziato dal MIUR con delibera del 17 novembre 2017, per la realizzazione di una infrastruttura europea per la ricerca, la conservazione e la gestione della biodiversità marina;
PRESO ATTO che la ristrutturazione e l'allestimento di uno degli edifici ricevuti in concessione dal Demanio presso le Saline di Tarquinia, è parte degli obiettivi del suddetto progetto.

TENUTO CONTO che si tratta di un edificio risalente ai primissimi anni del novecento, caratterizzato da interessanti elementi architettonici esterni nonché da ampi e luminosi ambienti interni;

VISTO il verbale n.89, estratto n.48, adunanza del 21 ottobre 2019 con cui lo stesso DEB ha deliberato le figure tecniche da coinvolgere nel progetto individuando i seguenti professionisti interni: R.U.P. - arch. Stefania Ragonesi, supporto al R.U.P. architetti Marina Fracasso e Loriana Vittori, progettisti per la parte architettonica preliminare e per gli atti tecnico-amministrativi di gara – Architetti Marina Fracasso, Stefania Ragonesi e Loriana Vittori;

PRESO ATTO che lo stesso Consiglio di Dipartimento, nell'ambito delle sue competenze, ha conferito l'incarico all'Ing. Jafet Fattori, a seguito di trattativa diretta, per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo e l'espletamento dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase progettuale e esecutiva;

PRESO ATTO che la progettazione definitiva è stata già oggetto di valutazione ed approvazione da parte del Ministero per i Beni e le attività Culturali sia per la tutela architettonica che per quella archeologica nonché da parte del reparto Carabinieri Biodiversità di Roma per quanto riguarda le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e che l'iter autorizzativo risulta rallentato a causa di una controversia in materia di usi civici sorta tra la Regione Lazio ed il Comune di Tarquinia che impedisce il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica richiesta alla stessa Regione il 16 ottobre 2020;

VISTO il progetto esecutivo prodotto dal professionista incaricato, sulla base del rilievo e della progettazione preliminare fornita dai professionisti interni, ed in particolare il seguente quadro economico di spesa relativo ai lavori di restauro dell'immobile ed all'impiantistica generale:

A) somme per lavori

- importo lavori a base d'asta € 212.964,02
- oneri per la sicurezza € 20.650,90

Totale appalto € 233.650,90

B) somme a disposizione dell'Amministrazione:

- imprevisti esclusa IVAvf € 14.061,00
- allacci € 3.000,00
- spese tecniche per incarichi esterni € 48.843,89
- incentivi per funzioni tecniche - art.113 D.Lgs 50/16 € 4.673,02

2% di A) di cui:

- *80% da ripartire tra il personale - € 3.738,42*
- *20% per acquisto strumentazioni tecnologiche,*

tirocini, dottorati ecc…) *- € 934,60*

- IVA di A, imprevisti e incarichi esterni € 35.771,19
Totale somme a disposizione € 106.349,10

TOTALE QUADRO ECONOMICO DI APPALTO € 340.000,00

CONSIDERATO che l'importo residuo del finanziamento, pari ad € 446.000, dovrà essere destinato ai successivi allestimenti per la realizzazione dei laboratori per la ricerca, la conservazione e la gestione della biodiversità marina (vasche, acquari, incubatori, pompe, ecc…);

VISTO il Capitolato Speciale di Appalto – parte tecnico-amministrativa, redatto dai medesimi professionisti interni che prevede:

- l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della L. 120/2020, con ricorso a procedura negoziata, senza bando, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs 50/2016, previa consultazione di almeno cinque ditte, da individuarsi previa pubblicazione di avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse. La scelta del contraente avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del D. Lgs 50/2016, sulla base dei parametri e dei punteggi fissati in Capitolato Speciale di Appalto per un totale di massimo 70 punti da assegnare all'offerta tecnica e di massimo 30 punti da assegnare all'offerta economica. I punteggi saranno attribuiti da una Commissione giudicatrice che provvederà alla valutazione della qualità dei progetti-offerta presentati dalle Ditte, tenendo conto della rispondenza quantitativa e qualitativa rispetto ai parametri indicati del suddetto Capitolato Speciale d' Appalto;
- la procedura di gara sarà espletata tramite piattaforma telematica MEPA, nell'ambito del bando lavori OG2 tra ditte in possesso di tale qualificazione, classifica I. Qualora al momento dell'avvio della procedura tale bando non dovesse essere attivo sulla piattaforma MEPA si procederà tramite piattaforma telematica ASMEL (l'attuale bando MEPA è previsto con scadenza il 26 luglio 2021);

CONSIDERATA la necessità di porre in essere ogni misura per scongiurare il rischio della perdita del finanziamento ottenuto e quindi l'opportunità di completare tutte le fasi propedeutiche all'indizione della gara in modo da poterne avviare la procedura immediatamente dopo il perfezionamento dell'*iter* autorizzativo da parte della Regione;

delibera

Art. 1 - di approvare la progettazione esecutiva, i relativi atti tecnico-amministrativi e prezzi unitari a base d'asta per l'affidamento dell'appalto per il Restauro e il Risanamento Conservativo di un fabbricato esistente presso le Saline di Tarquinia per le esigenze relative al progetto CRIMA del DEB e il relativo quadro economico di spesa per complessivi € 340.000,00 (**Allegato n.18/1-82);**

Art. 2 – di autorizzare l'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 120/20, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del D. Lgs n. 50/2016, previa pubblicazione di un avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse;

Art. 3 – di dare mandato ai competenti uffici di procedere quanto prima alla pubblicazione di tale avviso che non sarà vincolante per l'Amministrazione. La successiva fase di gara, tra le ditte che avranno manifestato interesse, sarà avviata dopo la conclusione dell'iter autorizzativo del progetto da parte degli enti esterni e sarà espletata tramite piattaforma telematica MEPA, se ancora attivo il bando relativo alle opere di restauro (OG2), o su piattaforma telematica ASMEL in caso contrario. Le ditte partecipanti dovranno essere in possesso di qualificazione SOA OG2, classifica I.

Art. 4 – considerata l'opportunità di garantire omogeneità, coerenza e tempestività alla procedura nella successiva fase di esecuzione, di affidare l'incarico per la di Direzione dei Lavori all'Ing. Jafet Fattori, con studio nella città di Tarquinia, a completamento dell'incarico già conferito dal DEB per la progettazione definitiva, esecutiva e per il coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, per un importo di € 13.600,00 + C.N.P.A.I.A. + IVA;

Art.5 – di confermare R.U.P l'arch. Stefania Ragonesi.

20. CONVENZIONE PER L'ADESIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AL SISTEMA PUBBLICO PER LE IDENTITÀ DIGITALI

Il Direttore Generale informa che il C.d.A. è chiamato ad approvare lo schema di Convenzione da stipularsi tra Università degli Studi della Tuscia e Agenzia per l'Italia Digitale AgID – Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa all'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al sistema pubblico per le identità digitali ed è chiamato altresì a nominare il referente della convenzione stessa.

La convenzione avrà una durata di 5 anni e consentirà all'Ateneo di aderire al sistema pubblico per le identità digitali e quindi migliorare la digitalizzazione dei servizi.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che, l'art. 64, comma 2-bis del Decreto Legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, di seguito "CAD") prevede che "*per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese* (SPID)";

CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio uno Schema di Convenzione quadro da stipularsi con l'Agenzia per l'Italia Digitale AgID – Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al sistema pubblico per le identità digitali;

DATO ATTO che la Convenzione disciplina il rapporto con AgID nell'ambito del sistema pubblico per le identità digitali (SPID) per l'espletamento da parte dell'Università di tutte le attività necessarie per l'adesione a SPID;

CONSIDERATO che l'Università sottoscrivendo la suddetta Convenzione si impegnerà a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da AgID ed, entro dieci giorni dalla stipula AgID, disporrà l'iscrizione dell'Università nell'apposito registro di cui all'art. 1, comma 1, Lett. s) del DPCM;

DATO ATTO che AgID curerà l'attivazione dello SPID e sovrintenderà al corretto funzionamento del sistema;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla sua sottoscrizione da parte dell'AgID e non può essere oggetto di rinnovo tacito;

RITENUTO di dover nominare quale referente della convenzione l'Ing. Claudio Itro, Responsabile del Servizio Sistemi Informatici;

delibera

- di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi tra Università degli Studi della Tuscia e Agenzia per l'Italia Digitale AgID – Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa

all'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al sistema pubblico per le identità digitali (**Allegato n.19/1-7**) e di autorizzare il Rettore alla firma;

- di nominare l'Ing. Claudio Itro, Responsabile del Servizio Sistemi Informatici referente della convenzione.

21. PROTOCOLLO DI INTESA CON IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Direttore Generale informa che il C.d.A. è chiamato ad approvare il Protocollo di Intesa tra l'Università della Tuscia e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Rispetto alla precedente convenzione stipulata il 16 ottobre 2020 con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco avente ad oggetto lo sviluppo di rapporti di collaborazione e sinergia nell'ambito delle reciproche competenze, questo Protocollo è più ampio e prevede l'attuazione di studi e approfondimenti relativi a tematiche di interesse comune, mediante la condivisione di dati, di competenze tecniche e di sistemi di analisi nelle reciproche disponibilità.

Il Protocollo ha la durata di 6 anni con inizio dalla data di sua sottoscrizione. È prevista la possibilità di stipulare convenzioni attuative. Il Senato Accademico ha già espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/2020 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che in data 16.10.2020 è stata stipulata una Convenzione tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e l'Università della Tuscia avente come oggetto lo sviluppo di un rapporto di collaborazione e sinergia nell'ambito delle reciproche competenze e specifici temi di interesse comune funzionali sia all'efficacia dei servizi di soccorso tecnico urgente, resi dal Corpo

Nazionale dei Vigili del Fuoco, sia alle attività di studio, ricerca e sperimentazione effettuate dall'Università della Tuscia;

CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio uno schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile relativo all'attuazione di studi e approfondimenti di interesse comune, mediante la condivisione di dati, di competenze tecniche e di sistemi nelle reciproche disponibilità;

PRESO ATTO che il Protocollo d'intesa prevede che le Parti definiscono e approvano un piano di sviluppo, anche a carattere pluriennale nell'ambito della durata dell'accordo, finalizzato a:

1. strutturare percorsi di formazione universitaria finalizzati al conseguimento del titolo di studio e destinati agli appartenenti al Corpo Nazionale, anche funzionali alle progressioni professionali ed ai passaggi di qualifiche, da sviluppare sinergicamente e mediante conclusione di specifico accordo attuativo, nell'ottica del complessivo accrescimento e valorizzazione della cultura professionale;
2. elaborare dati territoriali contenenti informazioni utilizzabili per il miglioramento dei servizi di soccorso tecnico urgente o di estinzione degli incendi;
3. analizzare i risultati delle elaborazioni effettuate, sulla base di modelli consolidati o di ricerca, mediante l'individuazione di particolari indicatori di criticità o di vulnerabilità;
4. sviluppare modelli previsionali relativi al verificarsi di scenari emergenziali, prevedendo l'evoluzione, anche per l'individuazione di potenziali vittime o danni alle infrastrutture, ovvero le ricadute di impatto sul territorio, tenuto conto delle caratteristiche dello stesso;

ATTESO CHE il Protocollo d'intesa prevede per l'Università, ai sensi dell'art. 23, c.1 della legge 240/10, la possibilità di stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito, per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, individuati tra i soggetti in servizio presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

RILEVATO, pertanto, che è intenzione delle parti approfondire ulteriori specifiche tematiche di comune interesse al fine di attuare e approvare un piano di sviluppo, anche a carattere pluriennale nell'ambito della durata dell'accordo;

CONSIDERATO che il Protocollo avrà una durata di anni sei dalla data di stipula;

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare il Protocollo d'Intesa tra l'Università della Tuscia e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (**Allegato n.20/1-5**), e di autorizzare il Rettore alla firma.

22. CONVENZIONE QUADRO CON ACEA S.P.A.

Il Direttore Generale afferma che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare l'approvazione della Convenzione quadro tra Università degli Studi della Tuscia e Acea SpA intesa a stabilire forme di collaborazione bilaterale fra i due Enti per promuovere attività di ricerca, consulenza e formazione negli ambiti delle scienze ingegneristiche, ambientali, economiche, giuridiche e delle comunicazioni.

La Convenzione avrà una durata di 5 anni, prevede la possibilità di stipulare accordi attuativi. Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio uno Schema di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e Acea SpA;

DATO ATTO che la Convenzione è intesa a stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio tra i due enti attraverso la promozione di attività di ricerca, consulenza e formazione con particolare interesse agli ambiti delle scienze ingegneristiche, economiche, ambientali, giuridiche e delle comunicazioni;

CONSIDERATO che le suddette attività verranno concordate di volta in volta mediante la stipula di singoli accordi attuativi in cui sarà definito, l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario a carico di Acea SpA;

DATO ATTO che la Convenzione avrà una durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo;

RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare la convenzione tra Università degli Studi della Tuscia e Acea SpA per forme di collaborazione, Ricerca, Didattica e Formazione (**Allegato n.21/1-6**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

23. CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DISTRETTO B ASL VITERBO

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare il rinnovo per ulteriori 36 mesi della Convenzione con la ASL Viterbo - Dipartimento di Salute Mentale Distretto B che prevede lo svolgimento di tirocini finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale, anche vista la relazione prodotta dal Prof. Colla relativa all'attività finora svolta.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 511/2013 del 30.12.2013 "*Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale*", con la quale sono stati regolamentati i tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale dei soggetti indicati nell'art. 1 dell'Allegato A);

PREMESSO che in data 27.07.2018 è stata stipulata con l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo - Dipartimento di Salute Mentale Distretto B una Convenzione per lo svolgimento di tirocini per la riabilitazione e l'inclusione sociale e che, con Atto aggiuntivo alla suddetta Convenzione, stipulato in data 14.2.2019, è stato modificato l'art. 4 della stessa "Garanzie Assicurative" prevedendo a carico dell'Azienda Sanitaria Locale gli oneri relativi alle coperture assicurative INAIL e Responsabilità Civile a favore dei tirocinanti;

PRESO ATTO altresì che la suddetta convenzione va a scadere il prossimo 27 luglio;

RILEVATO che il Presidente del Centro Integrato di Ateneo Prof. Giuseppe Colla ha redatto una relazione sull'attività svolta;

RITENUTO di dover proseguire l'attività svolta in collaborazione con la ASL di Viterbo finalizzata alla riabilitazione e all'inclusione sociale attraverso la stipula di una nuova convenzione;

DATO ATTO che l'art. 7 della suddetta convenzione prevede una durata di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione;
CONSIDERATO che il Senato accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di rinnovare la Convenzione con la ASL Viterbo - Dipartimento di Salute Mentale Distretto B (**Allegato n.22/1-4**) e autorizzare il Rettore alla firma.

24. CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ORTE

Il Direttore Generale ricorda che in occasione della seduta di giugno del Consiglio di Amministrazione era già stata approvata una prima convenzione con il Comune di Orte limitata allo svolgimento di tirocini curriculari. Con la deliberazione odierna si intende approvare una convenzione quadro relativa ad una collaborazione bilaterale più ampia e in ambiti di ricerca, studio, scambio di servizi e tecnologie. È prevista la possibilità di stipulare convenzioni attuative su singoli temi di interesse. La durata prevista della Convenzione è triennale e il Senato Accademico si è già espresso favorevolmente.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
CONSIDERATO che l'Università ed il Comune di Orte hanno sottoscritto in data 01.06.2021 una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Università;
DATO ATTO che i due enti intendono estendere la collaborazione già in essere, mediante l'utilizzo di proprie risorse finalizzate allo svolgimento di attività didattiche, di orientamento e di ricerca su temi di comune interesse;
RILEVATO che è pervenuto a questo Ufficio una richiesta di Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia ed il Comune di Orte intesa a stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica, di formazione accademica e professionale e di tirocinio

curriculare ed extracurriculare per gli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia, attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse;
CONSIDERATO che il Comune potrà stipulare convenzioni attuative con l'Università e con i Dipartimenti per lo svolgimento di attività di ricerca, didattica, orientamento su temi e progetti di comune interesse;
DATO ATTO che la Convenzione avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo salvo disdetta;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare la Convenzione quadro da stipularsi tra Università degli Studi della Tuscia e Comune di Orte per forme di collaborazione su ricerca, didattica, formazione e orientamento (**Allegato n.23/1-3**) e di autorizzare il Rettore alla firma.

25. CONSORZIO UNIVERSITÀ PER CIVITAVECCHIA-DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione per il Consorzio Università per Civitavecchia.

Il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato il 20 marzo 2018 per il triennio 2018/2021 designando i proff. Mosconi, Nascetti e Benincasa. In data 23 luglio p.v. si terrà l'Assemblea dei soci del Consorzio e quindi il C.d.A. è invitato a indicare i nuovi rappresentanti dell'Università per il prossimo triennio.

Il Rettore afferma che siccome il Consorzio è andato molto bene nell'ultimo triennio propone, dopo aver sentito per le vie brevi i colleghi del DEB, di confermare i proff. Mosconi e Benincasa e di sostituire il prof. Nascetti, ora in quiescenza, con il prof. Massimiliano Fenice, molto attivo a Civitavecchia sul fronte della ricerca oltre che sulla didattica dei corsi di scienze biologiche ambientali.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019, e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
VISTO l'art. 14 e seguenti del Codice Civile;
VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art 91 bis;
VISTA la Legge 19.11.1990, n 341;
CONSIDERATO che in data 28.7.2003 è stato costituito il Consorzio denominato "Consorzio Università per Civitavecchia" con sede in Civitavecchia, del quale questo Ateneo è socio fondatore insieme alla Università di Roma "Sapienza", il Comune di Civitavecchia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
PRESO ATTO che ai sensi della legge 19.11.1990, n 341 e delle altre disposizioni vigenti in materia, il Consorzio ha per scopo la gestione di corsi di studio universitari e post-universitari nonché di corsi di formazione di aggiornamento professionale
CONSIDERATO che in data 16 aprile 2014, a seguito del recesso dell'Università di Roma "Sapienza", l'Assemblea dei soci del Consorzio ha adottato il nuovo Statuto che fissa la durata fino al 31.12.2034;
PRESO ATTO che i nuovi Soci Fondatori del Consorzio sono il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e l'Università degli Studi della Tuscia;
PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 marzo 2018 ha designato, per il triennio 2018/2021, i seguenti rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio: Prof. E.M. Mosconi, Prof. G. Nascetti e il Prof. M. Benincasa;
RILEVATO che in data 23 luglio p.v. si terrà l'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 11 dello Statuto del Consorzio, chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte provenienti dai soci per il triennio;

delibera

di designare i proff. E.M. Mosconi, M. Benincasa e M. Fenice rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Università per Civitavecchia per il triennio 2021/2024.

26. CONTRATTO DI *LEASING* (DEIM)

Il Direttore Generale informa che, in base al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità è competente per i contratti di l*easing* il Consiglio di Amministrazione che è dunque chiamato ad approvare il contratto per il noleggio di un sistema optoelettronico

VICON composto da *hardware* per un totale di €. 16.393,44 + IVA e da *software* per un totale di € 8.196,72+IVA.

L'istruttoria è stata condotta dal DEIM poiché l'attrezzatura risponde alle esigenze del Dipartimento come da delibera DEIM del 30.06.2021. La relazione è stata prodotta dal professor Stefano Rossi che è responsabile dei progetti di ricerca che sono interessati all'utilizzo di queste attrezzature. Il C.d.A. è invitato ad approvare la richiesta di attivazione del contratto di noleggio e nominare il RUP. La spesa sarà a carico del DEIM.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019, ed in particolare l'art. 11, co.3 lett. a);

PREMESSO che in data 5 luglio u.s. è pervenuta a questo Ufficio la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società ed Impresa del 30 giugno 2021 p.14 Richiesta leasing attrezzature, con la quale si propone il noleggio di un sistema optoelettronico VICON composta da *hardware* per un totale di €. 16.393,44 + IVA e dal *software* per un totale di € 8.196,72+IVA;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11 comma 3, lett. a) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questo Ateneo, per i contratti di *leasing* di qualsiasi importo ha competenza il Consiglio di Amministrazione;

VISTA l'istruttoria del procedimento per affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, effettuata dal dipartimento DEIM;

VISTO l'art. 4 del D.L. n. 126/2019 che esonera le Università dal ricorso al mercato elettronico l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione;

PRESO ATTO della relazione prodotta dal prof. Stefano Rossi, responsabile dei progetti di ricerca "Side Bric 2019" e "Poc 2020" sezione bilancio DEIM, sui quali graverà il corrispettivo del contratto di *leasing*;

PRESO ATTO che la ditta GPEM s.r.l., unico distributore del sistema elettronico VICON in Italia, ha presentato il preventivo per un contratto di noleggio più conveniente rispetto all'acquisto;

RITENUTO di dover nominare il RUP della presente procedura;
PRESO ATTO che la spesa sarà totalmente a carico della sezione di bilancio 2021 del DEIM;

delibera

- di approvare la richiesta di attivazione del contratto di noleggio di un sistema optoelettronico VICON, composto dalla componente *hardware* per un importo di euro 16.393,44+IVA e dalla componente *software* per un importo di euro 8.196,72+IVA, da stipulare per un periodo di 10 mesi con la ditta GPEM s.r.l.
- di nominare RUP la dott.ssa Natalia Natali, segretario amministrativo del DEIM.
  La spesa sarà a totale carico della sezione di bilancio 2021 del dipartimento DEIM.

27. ACCORDI DI DOPPIO DIPLOMA CON *INTERNATIONAL SCIENTIFIC EDUCATIONAL CENTER OF THE NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF RA (*ISEC NAS RA*),* ARMENIA, ED *EURASIA INTERNATIONAL UNIVERSITY* (EURASIA), ARMENIA

Il Direttore Generale informa che vengono proposti dal DISTU due accordi di doppio diploma, redatti in lingua inglese, da attivarsi nel corso "*Security and Human Rights*" LM-90 e che mirano a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing* da effettuarsi nel secondo anno della laurea magistrale. Un accordo è con *International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of RA* (ISEC NAS RA), Armenia, l'altro con *Eurasia International University* (EURASIA), Armenia.

Il Consiglio del DISTU si è pronunciato favorevolmente nella seduta del 14 luglio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
VISTO il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016, relativo ad autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e successive modificazioni e/o integrazioni;

VISTO il D.M. 25 ottobre 201, n. 989, contenente le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, e in particolare gli artt. 4, 8 e 13;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

CONSIDERATO che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

VITO l'Allegato n. 1 Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale al Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of RA* (ISEC NAS RA), Armenia, da attivarsi nel corso "*Security and Human Rights*" LM-90, redatto in lingua inglese, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing* da effettuarsi nel secondo anno della laurea magistrale;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Eurasia International University* (EURASIA), Armenia, da attivarsi nel corso "*Security and Human Rights*" LM-90, redatto in lingua inglese, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* da effettuarsi nel secondo anno della laurea magistrale;

VISTO che i suddetti accordi prevedono che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo biennale l'Università della Tuscia e le Università armene partner si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari;

VISTI gli *Annex 1. Teaching Programme*, allegati tecnici inseriti in ogni accordo, che prevedono, ad oggi, i soli programmi didattici per gli studenti armeni in entrata, mentre i programmi formativi per gli studenti italiani in uscita sono ancora in fase di definizione;
VISTA la delibera di approvazione degli accordi da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 14 luglio 2021;
VISTA la richiesta di stipula accordo di doppio diploma con *International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of RA* (ISEC NAS RA), Armenia, presentata dal prof. Mario Savino del DISTU il giorno 14.07.2021;
VISTA la richiesta di stipula accordo di doppio diploma con *Eurasia International University* (EURASIA), Armenia, presentata dal prof. Mario Savino del DISTU il giorno 14.07.2021;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, in particolar modo con riferimento alle Lauree Magistrali;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extraeuropei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practices* in questo ambito;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 19.07.2021;

delibera

di approvare la stipula degli accordi di doppio diploma con *International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of RA* (ISEC NAS RA), Armenia, (**Allegato n.24/1-3**) e con *Eurasia International University* (EURASIA), Armenia (**Allegato n.25/1-3**).

28. *MEMORANDUM OF UNDERSTANDING* CON:
A) *ARMENIAN NATIONAL AGRARIAN UNIVERSITY (ARMENIA), CENS FOR ECOLOGICAL-NOOSPHERE STUDIES NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES* (ARMENIA), *INTERNATIONAL SCIENTIFIC-EDUCATIONAL CENTER OF NAS-RA* (ARMENIA), *YEREVAN STATE UNIVERSITY* (ARMENIA), *GEORGIAN TECHNICAL UNIVERSITY* (GEORGIA), *IVANE JAVAKHISHVILI TBILISI STATE UNIVERSITY* (GEORGIA), *IAKOB GOGEBASHVILI TELAVI STATE UNIVERSITY* (GEORGIA)

Il Direttore Generale informa che è pervenuta richiesta di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, presentata in data 25.05.2021 dal prof. Nicolò Merendino del DEB, per la stipula di *Memorandum of Understanding* con le seguenti istituzioni: *Armenian National*

Agrarian University, Armenia; *Cens for Ecological-Noosphere Studies National Academy of Sciences,* Armenia; *International Scientific-Educational Center of NAS-RA*, Armenia; *Yerevan State University*, Armenia*; Georgian Technical University*, Georgia; *Ivane Javakhishvili Tbilisi State University*, Georgia; *Iakob Gogebashvili Telavi State University*, Georgia.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTI i *Memorandum of Understanding* (MoU) con le seguenti istituzioni: *Armenian National Agrarian University*, Armenia; *Cens for Ecological-Noosphere Studies National Academy of Sciences,* Armenia; *International Scientific-Educational Center of NAS-RA*, Armenia; *Yerevan State University*, Armenia*; Georgian Technical University*, Georgia; *Ivane Javakhishvili Tbilisi State University*, Georgia; *Iakob Gogebashvili Telavi State University*, Georgia;

VISTO che i suddetti MoU, redatti in lingua inglese e con durata quinquennale, mirano a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e i partner proposti nell'ambito di vari settori disciplinari di Scienze Agrarie e Forestali, Economia, Ingegneria, Scienze Umanistiche, Giurisprudenza, Scienze Sociali, Scienze Naturali;

VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DEB del 31.03.2021;

VISTE le richieste di stipula degli MoU con le seguenti istituzioni: *Armenian National Agrarian University*, Armenia; *Cens for Ecological-Noosphere Studies National Academy of Sciences,* Armenia; *International Scientific-Educational Center of NAS-RA*, Armenia; *Yerevan State University*, Armenia*; Georgian Technical University*, Georgia; *Ivane Javakhishvili Tbilisi State University*, Georgia; *Iakob Gogebashvili Telavi State University*, Georgia; presentate in data 25.05.2021 dal prof. Nicolò Merendino del DEB;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 19.07.2021;

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula dei *Memorandum of Understanding* con le seguenti istituzioni:

-*Armenian National Agrarian University*, Armenia **(Allegato n.26/1-3);**
-*Cens for Ecological-Noosphere Studies National Academy of Sciences,* Armenia **(Allegato n.27/1-4**);
-*International Scientific-Educational Center of NAS-RA*, Armenia **(Allegato n.28/1-6)**;
-*Yerevan State University*, Armenia (**Allegato n.29/1-4)*;***
-*Georgian Technical University*, Georgia **(Allegato n.30/1-5);**
-*Ivane Javakhishvili Tbilisi State University*, Georgia **(Allegato n.31/1-3);**
-*Iakob Gogebashvili Telavi State University*, Georgia **(Allegato n.32/1-4).**

B) *MAE FAH LUANG UNIVERSITY* (TAILANDIA)

Il Direttore Generale informa che è pervenuta richiesta di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, presentata in data 08.07.2021 dalla prof.ssa Laura Zucconi Galli Fonseca del DEB, per la stipula di un *Memorandum of Understanding* con *Mae Fah Luang University* (Thailandia).

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *Mae Fah Luang University* (Thailandia);
VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner nell'ambito delle SCIENZE BIOLOGICHE (BIO/01, BIO/02, BIO/03);
VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DEB dell'8.07.2021;
VISTA la richiesta di stipula dell'accordo con *Mae Fah Luang University* (Thailandia), presentata dalla prof.ssa Laura Zucconi Galli Fonseca del DEB dell'8.07.2021;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;
VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 19.07.2021;

delibera

di approvare la stipula del *Memorandum of Understanding* con *Mae Fah Luang University*, Thailandia **(Allegato n.33/1-5).**

29. VARIE ED EVENTUALI

29.1 LETTERA DI INTENTI TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E SCUOLA MARESCIALLI DELL'AERONAUTICA MILITARE (SMAM)

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che l'Aeronautica Militare vuole attivare un corso per Marescialli per Manutentori di aeromobili e che molte delle competenze previste dalla normativa europea coincidono con quelle previste nell'ambito dei corsi di laurea in ingegneria. Dopo una fase di dialogo e confronto, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare ha scelto l'Università della Tuscia per formare i loro Allievi Marescialli. È stato quindi progettato con i colleghi del DEB un corso di laurea triennale *curriculum* "*Scienze e Tecniche della Manutenzione Aeronautica*" nell'ambito della Classe di Laurea L09.

È stato previsto un costo di iscrizione di 1.200 euro per ogni studente.

L'attivazione di tale corso porterà plausibilmente nel breve periodo ad una diminuzione degli Allievi Marescialli iscritti al corso di laurea in Scienze Politiche ma nel medio termine dovrebbe essere confermato il numero dei Marescialli iscritti a Scienze Politiche (circa 150/anno) e dovrebbero aggiungersi 50/60 Marescialli iscritti al nuovo corso.

Attualmente si è in una fase iniziale, si pensa di arrivare alla proposta per il Ministero in autunno e all'approvazione per il prossimo anno accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio uno Schema di Lettera di Intenti da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare –

SMAM per una collaborazione intesa a definire una nuova offerta formativa a favore degli Allievi Marescialli Manutentori d'Aeromobile;

PREMESSO che l'Università della Tuscia e la Scuola Marescialli dell'Aereonautica Militare ritengono utile ed opportuno intensificare, sviluppare e perfezionare il loro pregresso rapporto di collaborazione;

CONSIDERATO che la Scuola Marescialli dell'Aereonautica Militare e l'Università della Tuscia hanno convenuto sull'opportunità di individuare un Corso di Laurea più tecnico ed attinente al futuro impiego dei Marescialli Manutentori di Aeromobili che, nell'ambito del curriculum universitario, integri anche il conseguimento di una Licenza di Manutentore Aeronautico;

DATO ATTO che il nuovo Iter Universitario sarà adottato a partire dell'Anno Accademico 2022/2023;

RILEVATO che le attività didattiche saranno svolte in prevalenza presso la Scuola Marescialli Dell'A.M. di Viterbo;

RILEVATO che il suddetto corso di studi porterà al conseguimento della Laurea Triennale *curriculum* "*Scienze e Tecniche della Manutenzione Aeronautica*" nell'ambito della Classe di Laurea L09 e al BASIC Training propedeutico al conseguimento di una MAML di categoria B1 ovvero B2;

RILEVATO che il suddetto accordo avrà una durata di tre anni per il conseguimento della LMA Cat B2 e di 3 anni e 4 mesi per il percorso della LMA Cat. B1;

VISTO il parere favorevole espresso dal senato accademico in data 19.07.2021;

delibera

l'approvazione della lettera di Intenti da stipularsi tra Università degli Studi della Tuscia e Scuola Marescialli Aeronautica Militare **(Allegato n.34/1-3).**

29.2 ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE *VELTHA* - 2020

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 30.03.2021 ha deliberato l' approvazione dell'adesione all'Associazione *Veltha* per il 2021 ma la quota associativa per l'anno 2020 non è stata erogata.

Il Rettore conferma che valgono le medesime considerazioni effettuate per l'adesione anno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020, Titolo V *(Rapporti con l'esterno*);
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PRESO ATTO che in data 25.05.2010 è stata costituita l'Associazione "*Veltha i.v.z.w. International not-for-profit Research Organization*" con sede in Tervuren, Belgio, alla quale hanno inizialmente aderito come socio fondatore il dipartimento DAFNE e successivamente come socio sostenitore il dipartimento DISTU;
PRESO ATTO che l'Associazione svolge la sua attività senza fini di lucro proponendosi di sviluppare, coordinare e promuovere la ricerca e sviluppo sostenibile, attraverso una serie di azioni, tra le quali si ricordano:
a) Preparare e presentare progetti di ricerca alla Commissione Europea e altri Enti nazionali e internazionali;
b) Migliorare l'innovazione, favorendo il trasferimento tecnologico della ricerca all'industria, con particolare attenzione alla sostenibilità socio-economica e culturale ambientale;
c) Organizzare seminari conferenze e convegni in materia di ricerca e innovazione;
d) Favorire la collaborazione tra aziende pubbliche e private creando sinergie finanziarie a sostegno di progetti e iniziative di rilevante interesse;
e) Fornire una formazione di alto livello nel campo della ricerca dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione e dei progetti europei;
f) Realizzare opere e studi che contribuiscano ad una migliore conoscenza reciproca tra l'Europa e i Paesi Terzi;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2013 con la quale è stata approvata la proposta di adesione del dipartimento DISTU come Socio Sostenitore di *Veltha International not-for-profit Association*, deliberando che il relativo contributo, pari a € 9.000,00, da destinare agli scopi sociali dell'Associazione, in particolare nel settore di promozione della ricerca e dello sviluppo sostenibile, fosse a carico del Dipartimento DISTU;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.05.2015, con la quale è stata approvata la proposta del Rettore in merito all'adesione dell'Università degli Studi della Tuscia come Socio Effettivo di *Veltha International not-for-profit Association*, in sostituzione dei dipartimenti DAFNE e DISTU, in ragione del fatto che i benefici dell'adesione all'Associazione

risultano di interesse di tutte le strutture dipartimentali e di far gravare le relative quote annuali sul bilancio universitario;

VISTA la relazione del Presidente dell'Associazione Dott.ssa Silvia Giannisi sulla attività svolta nel corso del 2019;

CONSIDERATO che la quota associativa all'Associazione *Veltha International not-for-profit Association* per l'anno 2020 non è stata erogata;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03.2021 di approvazione dell'adesione all'Associazione *Veltha* per il 2021;

ACCERTATA la copertura finanziaria della spesa della quota annuale di adesione 2020 pari a euro 9.000,00 che graverà sul capitolo 11105, conto C104170201, UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, previa riassegnazione delle economie accertate sul bilancio 2020 al capitolo 11105 – UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP ed utilizzo di riserve patrimoniali;

delibera

- l'approvazione dell'adesione per il 2020 all'Associazione "*Veltha i.v.z.w. International not-for-profit Research Organization*" con sede in Tervuren, Belgio;
- di autorizzare la spesa di euro 9.000,00 per il pagamento della quota annuale dell'adesione alla suddetta associazione che graverà sul capitolo 11105, conto C104170201, UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, previa riassegnazione delle economie accertate sul bilancio 2020 al capitolo 11105 – UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP ed utilizzo di riserve patrimoniali.

29.3 CONVENZIONE CON IL COMANDO TRUPPE ALPINE

Il Direttore Generale ricorda che è attiva una convenzione con il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito relativa all'immatricolazione del personale militare dell'Esercito ai corsi di studio dell'Università della Tuscia, stipulata il 12 febbraio 2015.

La Convenzione all'ordine del giorno in data odierna, proposta dal DAFNE, è relativa al corso di laurea in Scienze della Montagna L-25 per il quale è contemplata l'attivazione dall'a.a. 2021/2022 di un *curriculum* in indirizzo Alpino. Viene inoltre estesa la possibilità per il personale militare dell'Esercito di iscriversi ad altri corsi di laurea Unitus alle medesime condizioni economiche. L'accordo prevede altresì la possibilità di stipulare, da parte dell'Università, contratti per attività di insegnamento, a titolo gratuito, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo *curriculum* scientifico o professionale individuati nell'ambito del personale del Comando Truppe Alpine in servizio e in congedo ai sensi dell' art. 23, comma 1, della legge n. 240.

La Convenzione avrà una durata di 6 anni.

Il Rettore si dichiara soddisfatto di tale accordo che dà onore e lustro all'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art. 15 della legge 8 agosto 1990 n. 241;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 14;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la convenzione con il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito relativa all'immatricolazione del personale militare dell'Esercito ai corsi di studio dell'Università della Tuscia, stipulata il 12 febbraio 2015;
RILEVATO che l'Ateneo prevede tra la propria offerta formativa un corso di laurea in Scienze della Montagna L-25 per il quale è contemplata l'attivazione dall'a.a. 2021/2022 di un *curriculum* in indirizzo Alpino;
CONSIDERATO che è pervenuto a questo Ufficio uno Schema di Convenzione con il Comando Truppe Alpine, approvato dal Consiglio del Dipartimento DAFNE nell'adunanza del 15 luglio u.s., al fine di avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria, per favorire un innalzamento delle conoscenze e delle competenze del personale nonché per sostenere il progressivo inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
RILEVATO che l'accordo prevede la possibilità di stipulare, da parte dell'Università, contratti per attività di insegnamento della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo *curriculum* scientifico o professionale individuati nell'ambito del personale del Comando Truppe Alpine in servizio e in congedo ai sensi dell' art. 23, comma 1, della legge n. 240;

TENUTO CONTO che la tassa di immatricolazione e iscrizione è quella prevista all'art. 6 della Convenzione con il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito;
PRESO ATTO che la convenzione avrà una durata di sei anni accademici a decorrere dell'a.a. 2021/2022;

delibera

- di approvare la convenzione con il Comando Truppe Alpine **(Allegato n.35/1-6)** e di autorizzare il Rettore alla firma;
- l'ammontare delle tasse e contributi per il personale in servizio del Comando Truppe Alpine, che intenda iscriversi o immatricolarsi ad uno dei corsi di studio dell'Università della Tuscia, è l'importo previsto dall'art. 6 della convenzione con il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito stipulata il 12 febbraio 2015

29.4 MAGGIORAZIONE DELL'IMPORTO DEI COMPENSI DI SUPPLENZE E CONTRATTI - DISTU

Il Direttore Generale informa che il Dipartimento di Studi Linguistico - Letterari, Storico - Filosofici e Giuridici - DISTU ha avanzato una proposta relativamente alla maggiorazione dell'importo dei compensi di supplenze e contratti affidati nell'a.a. 2021/22 per la copertura degli insegnamenti del primo anno del corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* (LM 90). La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 all'art. 23, comma 2 relativo alla stipula di contratti a titolo oneroso rinvia ad un successivo decreto ministeriale per la definizione dell'importo minimo per i contratti. Il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n. 313 prevede un importo minimo di 25 euro ed un massimo di 100 euro all'ora. Il 12 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato sul tema fissando l'importo orario a 25 euro/ora per i compensi dei contratti d'insegnamento. Tale importo può essere innalzato qualora la spesa gravi su fondi esterni come ad esempio convenzioni (non su F.F.O. o dotazione ordinaria). La proposta del DISTU espressa nel Consiglio del 14 luglio 2021 è prevedere una maggiorazione dell'importo dei compensi di supplenze e contratti affidati nell'a.a. 2021/22 per la copertura degli insegnamenti del primo anno del corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* (LM 90) in considerazione della particolare competenza linguistica e tematica richiesta dagli insegnamenti in questione e al fine di incentivare l'apporto di docenti strutturati presso altre Università italiane e straniere.

La maggiore spesa è determinata dal DISTU in euro 100/ora al netto degli oneri dell'Amministrazione per le supplenze di professori e ricercatori di altri atenei italiani e stranieri e in 40 euro/ora, al netto degli oneri dell'Amministrazione, per i contratti destinati a personale non strutturato. La differenza dell'importo graverebbe sul finanziamento PRO3 del DISTU ossia

sulla parte di finanziamento ricevuta dal Dipartimento come incentivo per il corso di laurea in questione.

Il Rettore non ha obiezioni, ma evidenzia la necessità di un aggiornamento della regolamentazione dei contratti.

Il Direttore Generale pensa sarebbe opportuna una nuova deliberazione del Consiglio di Amministrazione, presumibilmente a settembre, che possa fissare un importo minimo e massimo per i compensi dei contratti d'insegnamento per casi particolari.

Il prof. Chiti concorda con Rettore e Direttore Generale sulla necessità di un aggiornamento e di predisporre una delibera generale del Consiglio di Amministrazione che fissi importo minimo e massimo per i compensi dei contratti d'insegnamento e, nel dettaglio, i criteri per i quali si ritengono particolari alcune situazioni.

Il prof. Saladino esprime la sua approvazione nei confronti della proposta del DISTU ma lamenta una disparità di trattamento a danno dei corsi che non hanno copertura finanziaria sufficiente. Auspica l'adozione di misure di aggiornamento della normativa di Ateneo relativa ai compensi dei contratti d'insegnamento attualmente e che tali misure possano essere a sostegno di tutti i corsi di laurea.

Il Rettore conferma l'esistenza del problema, ma sottolinea che i contratti di docenza pesano sul bilancio di Ateneo per un importo di circa 400.000 euro annui e incidono sul superamento dei limiti di spesa previsti dal D.lgs.49/2012 (80%). Propone quindi di attendere il nuovo F.F.O., fare stime e simulazioni e quindi aggiornare, entro la fine dell'anno, la normativa che risale al 2011.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare l'art. 23, comma 2 relativo alla stipula di contratti a titolo oneroso;

VISTO il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n. 313 relativo al "*Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento – art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";*

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio, emanato con D.R. n. 664/11 del 19 luglio 2011, da ultimo modificato con D.R. n. 366 del 13 luglio 2020;
VISTO il Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti, emanato con D.R. n. 298/10 dell'8 aprile 2010, da ultimo modificato con D.R. n. 562 del 24 luglio 2019;
VISTA la delibera del 12 luglio 2011 del Consiglio di Amministrazione, verbale 7, punto 8, relativa, ai sensi dell'art. 23, comma 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, alla determinazione dell'importo orario di 25 euro/ora per i compensi dei contratti d'insegnamento;
VISTA la delibera del 14 luglio 2021 del Consiglio di Dipartimento di Studi Linguistico - Letterari, Storico Filosofici e Giuridici, in materia di compensi orari per supplenze e contratti d'insegnamento a.a. 2021/2022 del corso di laurea magistrale in lingua inglese in *Security and Human Rights* (LM 90), in considerazione della particolare competenza linguistica e tematica richiesta dagli insegnamenti in questione e al fine di incentivare l'apporto di docenti strutturati presso altre Università italiane e straniere;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi Linguistico - Letterari, Storico -Filosofici e Giuridici ha assicurato il finanziamento della maggiore spesa di contratti e supplenze, rispetto a quanto fissato nella delibera del Consiglio di Amministrazione sui fondi PRO3 assegnati nell'ambito dell'obiettivo relativo all'internazionalizzazione per l'attivazione del corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* (LM 90), e ha subordinato l'efficacia della delibera all'approvazione da parte del C.d.A.;

delibera

Art. 1

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Dipartimento di Studi Linguistico - Letterari, Storico -Filosofici e Giuridici - DISTU - relativamente alla maggiorazione dell'importo dei compensi di supplenze e contratti affidati nell'a.a. 2021/22 per la copertura degli insegnamenti del primo anno del corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* (LM 90). La maggiore spesa dei suddetti compensi, determinati in euro 100/ora al netto degli oneri dell'Amministrazione per le supplenze di professori e ricercatori di altri atenei italiani e stranieri e in 40 euro/ora, al netto degli oneri dell'Amministrazione, per i contratti destinati a personale non strutturato, graveranno sui fondi per l'internazionalizzazione PRO3 trasferiti al Dipartimento.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 16.40

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini